*Provincia di Milano* — *Circondario di Gallarate*

5612

# COMUNE DI LEGNANO

## ESTRATTO

di deliberazione della Giunta Municipale presa nell' adunanza tenutasi nel Comune suddetto il Sedici Ottobre millenovecentocinque

Presenti i Sigg. Ferrario Cav Giovanni Presidente

2 Bacchini Enrico

3 Bortani Cristoforo

4 Viganti Fabio

5 Crespi Antonio fu Pietro

6

7

Assiste il Segretario Capo Sig. Giov Battista Ramiandi

N. 283 *del verbale originale.*

OGGETTO

Encomio al Direttore Didattico Sig. Girardi Luigi

La Giunta N. veduta la lettera 12 corrente N° 24 colla quale il Direttore didattico Signor Luigi Girardi accompagna al Sindaco una copia dei programmi particolareggiati per le scuole Elementari da esso dati alle stampe, ed esaminati attentamente i programmi stessi,

a voti unanimi delibera

di gradire l'omaggio e di dare incarico al Sig. Presidente di presentare al Sig Girardi i ringraziamenti e le congratulazioni dell' Amministrazione Comunale —

FIRMATI G. Ferrario — PRESIDENTE
Bacalini — Membro Anziano
G.B. Raimondi — *Segretario Capo*

Copia della presente deliberazione venne pubblicata a sensi dell'art. 123 nuovo Testo unico, del 4 Maggio 1898 N. 161 della Legge Comunale e Provinciale all'albo pretorio del Comune nel giorno di ..... 190 .. e non venne fatta alcuna opposizione.

*Il presente estratto, concorda coll'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.*

**IL SEGRETARIO CAPO**

R. MUNICIPIO DI LEGNANO — CIRCOND.a DI GALLARATE

COMUNE DI LEGNANO
5672 Arrivo il 17/12/1905
Cl. 9 Clas. 1 Fasc.

Gallarate 16 Dicembre 1905

Il Sottoprefetto

R. SOTTOPREFETTURA DI GALLARATE

LUIGI GIRARDI
Direttore Didattico

# PROGRAMMI PARTICOLAREGGIATI

*per le scuole elementari*

**in conformità ai programmi governativi**
**e relative istruzioni**
*approvati con R. D. 29 gennaio 1905.*

## CLASSE PRIMA

**Prezzo Cent. 20.**

1906
Ditta G. B. PARAVIA
TORINO — ROMA — MILANO — FIRENZE — NAPOLI

## AVVERTENZA

*Di poco giovamento sarà al maestro questo programma se egli non conosce perfettamente le interessanti istruzioni che accompagnano i programmi ministeriali approvati con R. D. 29 gennaio 1905 e delle quali viene riportato in carattere piccolo qualche brano.*

LUIGI GIRARDI
Direttore Didattico

# PROGRAMMI PARTICOLAREGGIATI

*per le scuole elementari*

**in conformità ai programmi governativi e relative istruzioni**

*approvati con R. D. 29 gennaio 1905.*

## CLASSE PRIMA

**Prezzo Cent. 20.**

1906
Ditta G. B. PARAVIA
TORINO — ROMA — MILANO — FIRENZE — NAPOLI

Proprietà Letteraria

Tipografia A. Volonterio —Busto Arsizio.

# Istruzione formale

*La divisione formalmente necessaria dei programmi e delle relative istruzioni per materia e per argomento, non devesi intendere come una dissociazione dei vari rami di studio; questi debbono invece essere trattati in continua connessione tra loro con metodo sintetico ed intuitivo. Come si vedrá nella disamina analitica dei singoli programmi, nessuna materia sta per sé, sia in tutto il corso, sia in ciascun suo grado. Così è ovvio avvertire, che l' insegnamento di morale deve mescolarsi e confondersi con tutti gli altri insegnamenti, siano teorici che pratici, traendo partito dalla lettura, dal compito scritto, dal problema aritmetico, dall'esercizio calligrafico, dal canto, dal giuoco. La lingua italiana non deve essere curata di piú in sede propria e diretta di studio, che in occasione di ogni altro insegnamento, sia di morale o di storia o di aritmetica e cosí via. L' insegnamento oggettivo di cose e, in generale, di nozioni varie, come anche quello della storia e della geografia, deve formare argomento di letture di componimenti, di conversazioni, di calcoli*

*aritmetici, di disegno. Ogni compito scritto può e deve divenire un esercizio di calligrafia, perché l'alunno non si abitui ad un doppio stile grafico, di cui quello corrente, il più necessario, sarebbe il peggiore. L'educazione fisica deve estendersi dalla cura della persona, con l'applicazione delle norme igieniche insegnate in altra sede, agli esercizi appropriati al rinvigorimento e allo sviluppo dell' organismo. Così le escursioni possono fornire non poca materia di insegnamenti morali, oggettivi, di storia, di calcolo e simili.*

*L'istruzione formale è diretta a sviluppare le facoltà mentali dell'alunno: ragionamento, osservazione, riflessione, memoria, fantasia, potere d'espressione, indipendentemente dallo speciale oggetto al quale esse si applicano.*

*L'insegnante alterni lo studio col canto collettivo e con gli esercizi ginnastici: ne vedrà subito effetti di una utilità incontestabile, e per l'attenzione e per la disciplina.*

# PROGRAMMA DIDATTICO PARTICOLAREGGIATO

## Educazione Morale. (1)

**Programma ministeriale.** — Norme pratiche della condotta (insegnamento indiretto e nei limiti segnati dalle istruzioni.)

**1 mese.** — Condotta — saluto — compostezza — attenzione — ubbidienza — pulizia — contegno in chiesa e per le strade — pulizia dei cessi.

**2 mese.** — Gentilezza e cortesia — aiuto reciproco — cura del locale e della suppellettile scolastica — contegno durante le visite — le scuse — il perdono.

(1) **NB.** Il maestro deve proporsi l'educazione morale degli alunni per tutta la durata del corso elementare, cambiando solamente metodo e misura secondo la classe. Nei primi due anni egli deve intendere a disciplinare con opportune norme pratiche la condotta del fanciullo, e la parola = condotta = significa le azioni così riguardo al sentimento che le ispira, come riguardo alle forme che le rivestono. In altri termini, il maestro deve non soltanto educare l'alunno a sentimenti morali, ma fargli acquistare l'abito di buone e civili maniere.

La scuola deve preparare cittadini onesti, amanti del lavoro, rispettosi alle leggi, pronti a servire la patria,

**3 mese.** — Contegno in famiglia — pulizia personale e dei propri abiti — ubbidienza e rispetto verso i genitori — impiego del tempo.

**4 mese.** — Amore fraterno — gentilezza verso le donne e i vecchi — creanza — temperanza — cura delle stanze e dei mobili. — Le bestie.

**5 mese.** — Il giovinetto nei luoghi pubblici — rispetto alle strade ed alle abitazioni altrui — pietà verso i deboli, i deformi, i sofferenti, gli infelici.

**6 mese.** — Parole e modi gentili verso tutti — la roba degli altri — lezioni assegnate per casa — visite ai compagni infermi.

**7 mese.** — Ripetizione.

**8 mese.** — Ripetizione.

**9 mese.** — Ripetizione.

---

## Lezioni di cose.

**Programma ministeriale.** — Osservazione diretta e descrizione di cose che siano realmente presenti ai sensi del fanciullo e ne sveglino l'attenzione.

**1 mese.** — L'aula — il banco — la lavagna — il gesso — il libro — il quaderno — la penna — il calamaio — l'inchiostro.

**2 mese.** — La strada — la piazza — il fiume.
Lezioncine occasionali su qualche frutto della stagione.



**3 mese.** — La casa — la cucina — la camera — la cantina — la legnaia — il pozzo — il letto — la sedia — il tavolino.

**4 mese.** — Arnesi da cucina. — Il pane — la farina — il grano — la minestra — la carne.

**5 mese.** — Il cane — il gatto — la gallina e l'uovo — il bue — la vacca — il vitello — l'acqua — la neve — il ghiaccio — la grandine — il vapore acqueo.
Lezioncine su qualche frutto.

**6 mese.** — Vestiti da bambino o da bambina — scarpe — cappello — berretto. — Piante tessili.
Pecora — cavallo — asino — cuoio.

**7 mese.** — Albero — fiore — uccello — farfalla — baco. — Alcune frutta.

**8 mese.** — Il corpo umano — testa — busto — estremità.
Lezioncine sui più comuni strumenti da lavoro.

**9 mese.** — Carro — carrozza — barca. — Formica. — Oro — argento — ferro — pietre.

## Lingua italiana.

**Programma ministeriale.** — Esercizi di pronuncia, con speciale riguardo alla correzione della fonetica dialettale. Lettura e scrittura. Copiatura e dettatura di parole, di proposizioni e di brevi e facili periodi. Conversazioni, nelle quali gli alunni vengono abituati a esprimere i loro pensieri e a raccontare di cose vedute o di fatti loro occorsi.

**1 mese.** *Lettura.* — Esercizi preparatori alla lettura — Nomenclatura — Divisione di parole in sillabe — Voci ed articolazioni — Vocali — Esercizi di pronuncia.

**NB.** Guerra fin dal principio alla cantilena, abitudine che s'incontra specialmente negli esercizi collettivi, e la maggior cura possibile nella correzione della fonetica dialettale e dell'uso di idiotismi.

*Dettato.* — Vocali.

**2 mese.** *Lettura.* — Insegnamento di sillabe semplici dirette — Esercizi di parole e di proposizioni tolte dal sillabario fino a pag. .....

Scomposizione di parole in sillabe ed esercizi di pronuncia che seguiteranno in tutti i mesi.

**NB.** Siano prima sempre spiegate le parole e le proposizioni che il fanciullo dovrà leggere.

*Dettato.* — Scrittura per dettato delle sillabe dirette insegnate — Parole relative, sempre prima spiegate e comprese. — Scrupolosa correzione degli errori per ciascun alunno. Così dicasi per tutti i mesi.

**3 mese.** *Lettura.* — Sillabe semplici dirette ed inverse con parole e proposizioni fino a pag. .....

**NB.** Si curi di non usare parole con l'iniziale maiuscola finchè gli alunni non avranno appreso il carattere maiuscolo.

*Dettato.* — Dettatura analoga agli esercizi di lettura — Parole scomposte in sillabe.

**NB.** L'alunno non sia mai portato a scrivere parole, proposizioni o frasi che non intende.



**4 mese.** *Lettura.* — Parole apostrofate. - Sillabe con dittonghi — parole e proposizioni relative fino a pag. .....

*Dettato.* — Scrittura per dettato di dittonghi e di proposizioni analoghe — Divisione delle parole in fine di riga. — Copiatura e revisione esatta degli scritti.

**5 mese.** *Lettura.* — Insegnamento delle lettere *h c g q.* — Esercizi analoghi da pag. ... a pag. ....

*Dettato.* — Dettatura di proposizioni con le lettere insegnate — Scomposizione di parole in sillabe — La lettera *m* davanti le lettere *p* e *b.* — Copiatura come sopra.

**6 mese.** *Lettura.* — Digammi — alfabeto — sillabe complesse, da pag. .... a pag. ....

*Dettato.* — Dettati corrispondenti alla lettura — Scomposizione in sillabe di parole — Uso della lettera maiuscola.

Copiatura come sopra.

**7 mese.** *Lettura.* — Sillabe composte da pag. .... a pag. ....

*Dettato.* — Dettatura di sillabe composte — Parole e proposizioni. — Nomi di oggetti noti. — Scomposizione di parole in sillabe. — Dettatura muta. — Copiatura come sopra.

**8 mese.** *Lettura.* — Lettura nel compimento del sillabario da pag. .... a pag. ....

*Dettato.* — Esercizi di dettatura — Nomi di oggetti presenti o lontani, ma sempre conosciuti dall'alunno — Dato un nome, scrivere qualche qualità delle più apparenti.

Copiatura come sopra.

**9 mese.** *Lettura.* — Lettura adagio con esatte articolazioni di piccoli brani.

*Dettato.* — Come nel mese antecedente.

---

## Aritmetica.

**Programma ministeriale.** — Numerazione parlata e scritta sino a 100. Esercizi pratici orali e scritti delle quattro operazioni sino a 20.

**1 mese.** — Esercizi di numerazione orale da 1 a 10 in ordine diretto con mezzi oggettivi. La stessa numerazione in via astratta.

**NB.** Dovendo essere il calcolo non mai disgiunto da dati sensibili, l'uso degli stecchini in questa classe è un ottimo mezzo per raggiungere tale scopo.

**2 mese.** — La stessa numerazione in ordine diretto ed inverso — Addizioni e sottrazioni mentali in via concreta ed astratta.

**3 mese.** — Numerazione orale da 1 a 20, scritta da 1 a 10, in ordine diretto. Addizioni e sottrazioni orali fino a 20.

**4 mese.** — Numerazione orale e scritta da 1 a 20. Conoscenza della decina. Addizioni e sottrazioni



concrete ed astratte. Conoscenza delle monete di rame e di nikel.

**5 mese.** — Numerazione fino a 30 e per 1; per 2, per 3 fino a 20. Conoscenza della decina. Addizioni e sottrazioni orali e scritte. Metà e doppio nei primi numeri pari.

**6 mese.** — Numerazione oggettiva ed astratta fino a 50. Esercizi orali di moltiplicazione e di divisione. Misurare dello spago, del filo, del nastro.

Il metro.

**7 mese.** — Numerazione fino a 100. Esercizi orali e scritti sulle quattro operazioni sempre da 1 a 20.

Problemi orali.

**8 mese.** — Unità — decina — centinaio — paio — dozzina — ventina.

Esercizi orali e scritti come nel mese antecedente.

Problemini orali

**9 mese.** — Esercizi di ripetizione.

---

## Calligrafia.

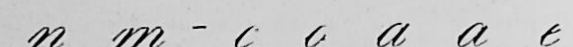
**Programma ministeriale.** — Esercizi metodici di scrittura diritta o di corsivo ordinario.

**NB.** Il maestro deve pretendere che si scriva chiaro, nitido, regolare.

**1 mese.** — Metodo di tenere la penna ed il quaderno. — Posizione della persona.



**2 mese.** —



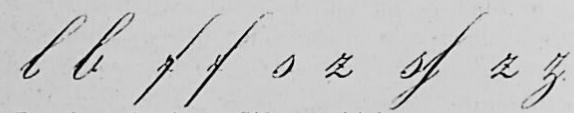
Parole e le più facili cifre arabiche.

**3 mese** —



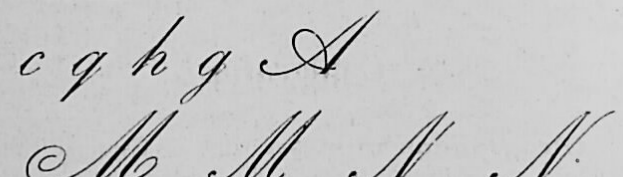
Parole e frasi. — Cifre arabiche.

**4 mese.** —



Parole e frasi. — Cifre arabiche.

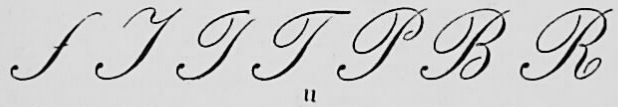
**5 mese.** —



Parole e frasi.



**6 mese.** —



Parole e frasi con maiscole e minuscole.

**7 mese.** —





Parole e frasi come nel mese antecedente.

**8 mese.** — Continuazione e ripetizione.

**9 mese.** — Continazione e ripetizione.

**NB.** La correzione, massime delle prime forme, richiede la più paziente e vigile cura del maestro; ma se fatta con severità e con criterio, darà presto ottimi risultati le dispenserà da inutili ritorni.

# Educazione fisica.

## (Ginnastica = Canto = Escursioni).

Per la parte che si riferisce a questo ramo dell'educazione, sono persuaso di fare ottima cosa riportare qui integralmente, invece di un elenco minuzioso degli esercizi ginnici, che si può trovare nei programmi per la ginnastica, approvati con R. D. 11 aprile 1886, quanto dicono le istruzioni unite ai programmi governativi, le quali indicano chiaramente all'insegnante la via da seguire.

La scuola accoglie fanciulli teneri ed ignari, e li prepara alle lotte della vita e del lavoro. Questa preparazione non dev'essere soltanto intellettuale, ma anche, e principalmente, fisica. L'istruzione non conseguirebbe i suoi fini, anzi annullerebbe i suoi effetti, se non venisse accompagnata dal retto sviluppo dell'organismo o, peggio, se dovesse compiersi a danno di questo sviluppo.

Un uomo sano, anche se mediocremente istruito, dispone sempre di mille risorse, un uomo istruito, ma infermo e un invalido bisognoso di aiuto. Istruire si deve non forzando il limite della salute, ma avendo scrupolosa cura di contemperare lo sviluppo della mente con quello del corpo.

Persino l'opera di educazione morale si sospende in un fanciullo malato, al quale sono consentite molte cose che in condizioni di sanità sarebbero vietate. E se il maestro ha in classe fanciulli nervosi e infermicci, sui quali non può esercitare il rigore della disciplina, tutto l'insegnamento morale ne soffre.

La salute del corpo è dunque condizione indispensabile non soltanto di una istruzione proficua, ma anche di una efficace disciplina morale: così che la scuola nessun altro scopo educativo, nè del cuore nè della mente, può raggiungere, senza la base di una salda educazione fisica. A questa i nuovi programmi intendono conferire uno speciale rilievo. Vi è tutto un sistema di esercizi fisici che hanno una notevole importanza, perchè concorrono con efficacia a corroborare e sviluppare l'organismo. Questi esercizi minuziosamente enumerati e descritti nei programmi per la ginnastica approvati con R. decreto 11 aprile 1886 (programmi assai ben fatti ed ora confermati interamente), debbono essere eseguiti metodicamente ed assiduamente, a scopo anche di ricreazione, nella classe e fuori.



Ma qui non si fermano le cure che il maestro deve avere per la salute degli alunni. Esse cominciano dalla buona tenuta dell'aula, Se fossero osservate le disposizioni vigenti intorno alla costruzione degli edifizi scolastici, si avrebbero scuole modello; ma, purtroppo, le difficoltà finanziarie da un lato, la trascuratezza di alcune amministrazioni comunali dall'altro, fanno sussistere in molta parte d'Italia una condizione di cose men che mediocre. Nè mancano casi dolorosi e vergognosi. Certo è però che anche la più modesta aula può esser ben pulita, e che è assurdo predicare nettezza, quando si sta in un luogo immondo. Inoltre, dipende dal maestro di far rinnovare frequentemente l'aria dell'aula e durante il tempo occorrente, egli o farà uscire gli alunni o li terrà in movimento, se d'inverno. Al maestro è anche affidata la sorveglianza sullo stato di salute degli alunni e la prevenzione di pericolosi contagi. Questo compito dev'egli adempiere col massimo scrupolo, per evitare alla scuola danni incalcolabili, anche morali.

Non son poi poche le cure particolari ch'egli deve continuamente avere durante lo studio, preoccupandosi dei riflessi ch'esso sicuramente ha sulla salule degli alunni,

E, anzitutto, egli richiederà che gli scolari tengano abitualmente eretto il busto, massime scrivendo. L'incurvarsi della colonna vertebrale e alcuni vizi della vista (miopia scolastica) si producono per causa di una difettosa posizione abituale sui banchi. Questi sono in generale veri apparecchi antiortopedici. La loro uniformità è la prima ragione di tortura per i fanciulli, che non sono tutti nello stesso grado di sviluppo. Non sono ignoti gli studi fatti e

i modelli proposti da pedagogisti e igienisti, per trovare un tipo di banco che costringa l'alunno a tenersi diritto. Ma, se queste ricerche non hanno sinora dato risultati indiscussi, un progresso fu fatto quando dal voler trovare un mezzo esterno, si passò a esaminare le condizioni subiettive dell'alunno stesso. Parve anzi che la vera soluzione del problema si fosse trovata, quando gli esperimenti della scrittura diritta fecero osservare che l'alunno, adottando questo sistema grafico, è naturalmente portato a tenere eretto il busto e il capo. Nondimeno questo risultato venne negli ultimi tempi contestato. Eppure è certo che la scrittura diritta evita il distendersi del corpo sul banco ed il tenere il capo inclinato con danno della vista. Un altro metodo in uso nelle scuole inglesi si è venuto diffondendo: quello di far tenere, durante lo stato di attenti, non le braccia conserte (uso non lodevole che nuoce alla respirazione) e neppure le mani sul banco (che difficilmente vi restano a lungo), ma le mani intrecciate dietro la schiena. In tale positura il busto rimane naturalmente eretto ed il torace più dilatato.

Queste osservazioni non possono condurre a norme generali ed imperative. Il maestro ne tenga tuttavia conto; e si preoccupi non poco del modo in cui gli alunni stanno seduti sui banchi; vietando così l'incurvare, tanto frequente, delle spalle, come l'abitudine d'inclinare il capo scrivendo.

Le lezioni e gli esercizi in classe debbono avere una ragionevole durata; non eccedano mezz'ora nelle prime due classi, nè tre quarti d'ora nelle successive. Fra un lavoro e l'altro intercedà un riposo di circa 10 minuti, e vari anche spesso il genere di esercizi. La lezione non deve mai stancare, se vuol essere proficua: se ne ricordi il maestro. Egli intrattenga gli alunni in modo dilettevole, e faccia anche che sulle loro labbra fiorisca sovente il riso. *Tuto, cito et jucunde* è pur sempre l'insegna di una scuola esemplare. La letizia che sgorga dal lavoro è la prova che qualche nuova conquista si è fatta.

L'orario giornaliero sia poi interrotto da una pausa più lunga, durante la quale i ragazzi siano condotti fuori del-



l'aula, possibilmente all'aperto, e vi rimangano a muoversi con piena libertà, pur sempre sotto la sorveglianza del maestro. L'entrata nella classe e l'uscita debbono però avvenire ordinatamente.

Nell'assegnare i compiti da farsi a casa badi il maestro di non eccedere mai nelle pretese, rispettando le ore della ricreazione. Da condannarsi è l'abuso di assegnare maggiori compiti la vigiglia di una vacanza, massime della domenica, giorno che dovrebbe essere interamente consacrato al riposo. Badi il maestro anche alla condizione sociale degli alunni, specialmente nelle ultime classi, ed, ove occorra, abbia speciale riguardo allo stato di salute di alcuno fra essi.

Nè trascuri un particolare che sembra di poco conto. Il ragazzo che porta colazione, libri, quaderni ed altri oggetti, massime se viene da un luogo lontano dalla scuola, è gravato da un peso che conviene ridurre al minimo. Il maestro consigli inoltre che il carico sia portato a zaino, e raccomandi in special modo ai ragazzi più gracili di non portare libri sotto l'ascella sinistra, abitudine tanto comune, quanto nociva.

Una particolare attenzione dovrebbesi poi fare, nella scelta dei libri di testo, al modo in cui sono stampati. Perchè la vista del fanciullo non sia affaticata dal leggere, i tipi di caratteri adoperati tanto nei libri scolastici, quanto in ogni altro libro di lettura destinato ai ragazzi, dovrebbero essere rotondi (romani o bodoniani) e mai più piccoli di 2, 5 mm. in altezza (nella prima classe, anche almeno di 3 mm.). Fra un rigo e l'altro dovrebbe correre in proporzione la distanza almeno di un millimetro.

*
* *

Il canto corale non si è potuto comprendere fra le materie del programma, perchè non ancora dichiarato obbligatorio dalla legge. Sarebbe però tempo che le condizioni di fatto divenissero tali da rendere opportuno un atto legislativo veramente doveroso nel paese del *bel canto*. E' inutile diffondersi ora sui vantaggi che questo esercizio arreca, così nei suoi effetti fisiologici, quale ginnastica degli

organi della respirazione, come riguardo alla ricreazione dello spirito, all'educazione del gusto, al mantenimento di mirabili tradizioni di nostra gente.

Dove è appena possibile, il maestro alterni lo studio col canto collettivo: ne vedrà subito effetti di una utilità incontestabile, e per l'attenzione, e per la disciplina. Soltanto la musica ha la virtù di esercitare sullo spirito un'efficacia che eccita e calma, nel tempo stesso. Naturalmente badi il maestro a non richieder troppo. Anche Aristotile poneva in guardia contro lo sforzare dei fanciulli, facendoli troppo cantare o esercitandoli in canti che richiedevano notevole estensione di voce.

Un ricco materiale artistico può essere ricavato dai canti popolari tradizionali del luogo. In certe regioni si trovano ancora *i canti della terra*, modi assolutamente locali di canto, analoghi ai modi ellenici. Mentre il popolo va quasi perdendo la coscienza di questo privilegio ereditario, il maestro intelligente potrebbe rendernelo consapevole.

Anche una scelta di melodie classiche italiane, con testo adattato agli scolari, sarebbe opportunissima. Un inno di Stradella all'Italia, generalmente ignorato, potrebbe diventare un canto nazionale come dice il « Deutschland über Alles », insegnato in tutte le scuole tedesche.

*
* *

Troppo visse sin qui la scuola fra le quattro pareti di un'aula; troppo essa limitò l'ufficio suo a un gretto meccanismo di orari e di compiti.

I nuovi programmi segnano le escursioni scolastiche. L'estensione da dare a questo nuovo mezzo educativo, curando che non si pecchi d'eccesso o di difetto, dipenderà dal prudente apprezzamento del maestro e del direttore della scuola.

Le escursioni avranno il doppio scopo di condurre gli scolari all'aperto, all'aria pura, al sole e d'istruirli con particolari visite inspettive.

Lo scopo di queste visite varierà secondo i luoghi, la classe e la scolaresca. Dove esistono monumenti antichi o moderni, il maestro può proporsi di mostrarli ai suoi alunni, dando così un utile complemento alle nozioni di



storia. In altre escursioni potranno gli alunni esser condotti a visitare campi ed officine, a fare istruttive raccolte di piante, di fiori, insetti, minerali, ecc.

Valgono in questi casi le istruzioni date a proposito dei corrispondenti programmi di studio.

LUIGI GIRARDI
Direttore Didattico

# PROGRAMMI PARTICOLAREGGIATI

*per le scuole elementari*

**in conformità ai programmi governativi**
**e relative istruzioni**
*approvati con R. D. 29 gennaio 1905.*

## CLASSE SECONDA

**Prezzo Cent. 20.**

1906
Ditta G. B. PARAVIA
TORINO — ROMA — MILANO — FIRENZE — NAPOLI

# AVVERTENZA

*Di poco giovamento sarà al maestro questo programma se egli non conosce perfettamente le interessanti istruzioni che accompagnano i programmi ministeriali approvati con R. D. 29 gennaio 1905 e delle quali viene riportato in carattere piccolo qualche brano.*

LUIGI GIRARDI
Direttore Didattico

# PROGRAMMI PARTICOLAREGGIATI

*per le scuole elementari*

**in conformità ai programmi governativi**
**e relative istruzioni**
*approvati con R. D. 29 gennaio 1905.*

## CLASSE SECONDA

**Prezzo Cent. 20.**

1906
Ditta G. B. PARAVIA
TORINO — ROMA — MILANO — FIRENZE — NAPOLI

Proprietà' Letteraria

Tipografia A. Volonterio —Busto Arsizio.

# Istruzione formale

*La divisione formalmente necessaria dei programmi e delle relative istruzioni per materia e per argomento, non devesi intendere come una dissociazione dei vari rami di studio; questi debbono invece essere trattati in continua connessione tra loro con metodo sintetico ed intuitivo. Come si vedrá nella disamina analitica dei singoli programmi, nessuna materia sta per sé, sia in tutto il corso, sia in ciascun suo grado. Così è ovvio avvertire, che l' insegnamento di morale deve mescolarsi e confondersi con tutti gli altri insegnamenti, siano teorici che pratici, traendo partito dalla lettura, dal compito scritto, dal problema aritmetico, dall'esercizio calligrafico, dal canto, dal giuoco. La lingua italiana non deve essere curata di piú in sede propria e diretta di studio, che in occasione di ogni altro insegnamento, sia di morale o di storia o di aritmetica e cosi via. L' insegnamento oggettivo di cose e, in generale, di nozioni varie, come anche quello della storia e della geografia, deve formare argomento di letture di componimenti, di conversazioni, di calcoli*

*aritmetici, di disegno. Ogni compito scritto può e deve divenire un esercizio di calligrafia, perché l'alunno non si abitui ad un doppio stile grafico, di cui quello corrente, il più necessario, sarebbe il peggiore. L'educazione fisica deve estendersi dalla cura della persona, con l'applicazione delle norme igieniche insegnate in altra sede, agli esercizi appropriati al rinvigorimento e allo sviluppo dell' organismo. Così le escursioni possono fornire non poca materia di insegnamenti morali, oggettivi, di storia, di calcolo e simili.*

*L'istruzione formale è diretta a sviluppare le facoltà mentali dell'alunno: ragionamento, osservazione, riflessione, memoria, fantasia, potere d'espressione, indipendentemente dallo speciale oggetto al quale esse si applicano.*

*L'insegnante alterni lo studio col canto collettivo e con gli esercizi ginnastici: ne vedrà subito effetti di una utilità incontestabile, e per l'attenzione e per la disciplina.*

# PROGRAMMA DIDATTICO PARTICOLAREGGIATO

## Educazione Morale. (1)

**Programma ministeriale.** — Norme pratiche della condotta (insegnamento indiretto e nei limiti segnati dalle istruzioni.)

**1 mese.** — La scuola — rispetto al maestro ed ai superiori. — Ingresso — uscita — orario — compostezza — pulizia personale delle vesti, della scuola, dei cessi.

**2 mese.** — Obbedienza e rispetto ai genitori — amore verso i fratelli e verso i parenti — amore verso i compagni e verso il prossimo — protezione verso i deboli e i minori d'età.

(1) **NB.** Il maestro deve proporsi l'educazione morale degli alunni per tutta la durata del corso elementare, cambiando solamente metodo e misura secondo la classe. Nei primi due anni egli deve intendere a disciplinare con opportune norme pratiche la condotta del fanciullo, e la parola = condotta = significa le azioni così riguardo al sentimento che le ispira, come riguardo alle forme che le rivestono. In altri termini, il maestro deve non soltanto educare l'alunno a sentimenti morali, ma fargli acquistare l'abito di buone e civili maniere.

La scuola deve preparare cittadini onesti amanti del lavoro, rispettosi alle leggi, pronti a servire la patria.

**3 mese.** — Rispetto a tutti e specialmente verso le donne e i vecchi — Rispetto della cosa altrui — soccorso ai bisognosi — pietà verso i deformi.

**4 mese.** — Menzogna — inganno — lavoro — giuoco — compiti e lezioni per casa.

**5 mese.** — Non danneggiare le piante e non tormentare gli animali. — Le nidiate degli uccelli.

**6 mese.** — Doveri verso Dio — verso i genitori e la famiglia.

**7 mese.** — Doveri verso i maestri e i benefattori.

**8 mese.** — Doveri verso il prossimo — visite ai compagni infermi.

---

## Lezioni di cose.

**Programma ministeriale.** — Osservazione diretta e descrizione di cose e fatti naturali. Nozioni elementari del corpo umano e dei suoi bisogni, dei minerali di comune uso, di animali e piante comuni del luogo.

**1 mese.** — La scuola — la casa — le masserizie.

**2 mese.** — I tre regni della natura.

**3 mese.** — L'uomo — il corpo umano — l'anima umana — i bisogni dell'uomo.

**4 mese.** — Gli animali domestici del luogo. — Alcune frutta.



**5 mese.** — L'aria — i cibi — le bevande — del mangiare.

**6 mese.** — Piante — piante tessili — del vestire — piante medicinali.

**7 mese.** — La terra — le acque.

**8 mese.** — Il tempo — l'orologio — minerali di comune uso.

**9 mese.** — Arti, industrie, commercio e professioni.

## Lingua italiana.

**Programma ministeriale.** — Lettura corrente e spiegazione delle cose lette. Esercizi graduati di copiatura e dettatura. Conversazioni su cose e fatti osservati, nelle quali gli alunni vengano abituati a esprimere chiaramente i loro pensieri e a raccontare, curando la corretta versione dal dialetto. Brevi e facili componimenti orali e scritti. Esercizi di memoria brevissimi e facilissimi.

**1 mese.** *Lettura.* — Il maestro spieghi il capitolo destinato alla lettura, quindi lettura correggendo i difetti di pronuncia e spiegazione fatta dagli alunni.

**NB.** Il brano che si legge deve sempre essere intuito.

*Dettato.* — Parole formate di sillabe semplici — dittonghi — uso delle consonanti *h, c, g.*

**NB.** Il dettato deve prima essere spiegato, quindi scrupolosamente corretto a tutti gli alunni.

*Composizione.* — Conversazioni orali su oggetti

e cose noti. Far ripetere con retta pronuncia il nome degli oggetti che circondano l'alunno. Copiare dalla lavagna nomi di oggetti noti e brevi racconti morali.

Esigere risposte complete.

**NB.** È necessaria la revisione esatta per ogni singolo alunno degli scritti di copiatura e degli esercizi di composizione. — È meglio non fare un esercizio, che lasciarlo senza correzione o senza spiegazione. L'esercizio non corretto invetera gli errori e fa più male che bene.

*Esercizi mnemonici.* — Brevissimi raccontini e brevissime poesie dei quali il maestro sia assolutamente sicuro che gli alunni comprendano il significato.

**2 mese.** *Lettura.* — Lettura corrente da pag.... a pag....

Correzione dei difetti di pronuncia sulle lettere affini di suono. Spiegazioni.

*Dettato.* — Lettera *q* — digammi — sillabe composte e complesse.

*Composizione* — Conversazioni orali e curare come nel mese precedente la retta pronuncia.

Presentare oggetti noti senza nominarli e farne scrivere il nome.

*Esercizi mnemonici.* — Come nel mese antecedente.

**3 mese.** *Lettura.* — Lettura corrente badando al raddoppiamento ed alle pause principali da pag.... a pag....

Spiegazioni.



*Dettato.* — Accento — segni d'interpunzione — uso della maiuscola — uso dell'apostrofo negli articoli *lo, la, gli* e nella preposizione *di.*

*Composizione.* — Scrivere il nome di cose ed animali non presenti — far precedere ai detti nomi l'articolo — volgerli dal maschile al femminile, dal singolare al plurale e viceversa.

*Esercizi mnemonici.* — Come nel primo mese.

**4 mese.** *Lettura.* — Lettura corrente da pag.... a pag.... con spiegazione, e quando il brano letto si presti, lo si farà ripetere a senso. — Si incominci a parlare di genere e di numero.

*Dettato.* -- Uso dell'apostrofo nell'articolo *una* e nelle preposizioni: *dallo, dello, nello, allo, collo, sullo.*

*Composizione.* — Dato un oggetto trovarne le qualità — data una qualità trovare oggetti a cui possano convenire. — Compiere brevi pensieri. — Conversazioni orali.

**NB.** Si insista nell'esigere sempre risposte complete.

*Esercizi mnemonici.* — Come nel primo mese.

**5 mese.** *Lettura.* — Lettura corr. da pag..... a pag..... con particolar cura all'espressione. — Spiegazioni.

*Dettato.* — Uso dell'apostrofo nelle particelle; *mi, ti, si, ci, vi,* ed in altri casi più difficili. — Esercizi sull'uso dell'articolo davanti i nomi che incominciano da *s* impura.

*Composizione.* = Compiere ad arte delle azioni

ed obbligare gli alunni ad esprimerle a voce ed in iscritto. — Rispondere in iscritto a domande sopra cose spiegate.

*Esercizi mnemonici.* — Come nei mesi antecedenti.

**6 mese.** *Lettura* — Lettura espressiva e spiegata da pag..... a pag.....

Leggere al plurale il brano scritto al singolare, al femminile quello scritto al maschile e viceversa.

*Dettato.* — Uso dell'*h* nel verbo avere e nelle esclamazioni.

Volgere brevi dettati dal singolare al plurale, dal maschile al femminile e viceversa.

*Composizione.* — Esercizi di comporre orale su stampe o su fatti della vita pratica. Data una parola formare un pensiero. Riprodurre per iscritto, anche non letteralmente, qualche raccontino, o qualche semplice letterina già imparati a memoria.

*Esercizi mnemonici.* — Come nei mesi antecedenti.

**7 mese.** *Lettura.* — Lettura corretta nella pronuncia e nell'espressione da pag..... a pag..... — Esercizi come nel mese precedente — Segni d'interpunzione.

*Dettato.* — Davanti *ion* una sola *g* ed una sola *z* — Le parole uscenti in *bile* con una sola *b* — Brevi dettati nei quali si riassumino gli esercizi dei mesi precedenti.

*Composizione.* — Esercizi orali e scritti come nel mese precedente.



Proposte all'alunno una serie di domande aventi un certo nesso tra loro, formare con le risposte un componimentino, (raccontino - letterina).

*Esercizi mnemonici.* — Come nel mese precedente.

**8 mese.** *Lettura.* — Lettura corretta ed espressiva da pag..... a pag.....

Spiegazioni — Segni d'interpunzione, specialmente punti interrogativi ed esclamativi.

*Dettato.* — Come nel mese precedente — Nomi degli alberi e nomi delle frutta.

*Composizione.* — Condurre il fanciullo a formare periodi compiuti e brevissimi componimenti intorno ad oggetti noti o fatti conosciuti.

*Esercizi mnemonici.* — Come nei mesi antecedenti.

**9 mese.** *Lettura.* — Ripetizione delle pagine più difficili.

*Dettato.* — Come nel mese precedente.

*Composizione.* — Continuazione degli esercizi del mese precedente.

*Esercizi mnemonici.* — Ripetizione.

---

## Aritmetica.

**Programma ministeriale.** — Numerazione parlata e scritta sino al mille inclusivo ed ai mul-

tipli di mille sino a diecimila. (Nella moltiplicazione e nella divisione il moltiplicatore ed il divisore debbono essere rispettivamente di una sola cifra). Soluzione di facili problemi pratici. Concetto intuitivo della frazione ordinaria. Cognizioni pratiche elementari delle unità di misura (lunghezza, capacità e peso) di uso più comune.

**1 mese.** — Numerazione orale e scritta con numeri concreti ed astratti fino al 100, progressivamente e regressivamente. — Facili quesiti orali sulle quattro operazioni. — Metà — doppio.

**2 mese.** — Unità — decina — centinaio — Scrittura dei numeri di tre cifre — Soluzione di facili problemi pratici. — Addizione — Metà — quarto — ottavo.

Idea del metro.

**3 mese.** — Esercizi preparatori alla sottrazione — Sottrazione e problemi relativi.

Terzo — sesto.

Idea del litro, del kilogramma, della moneta.

Si incominci ad abituare gli alunni a misurare a occhio, con la maggiore approssimazione, lunghezze, capacità e pesi di uso comune nella vita pratica.

**4 mese.** Migliaio — Problemi relativi all'addizione ed alla sottrazione — Esercizi preparatori alla moltiplicazione — (Tavola pittagorica) — Metà della metà — Metà del quarto.

**5 mese.** Moltiplicazione scritta sempre col moltiplicatore di una sola cifra — Multipli di mille



fino a 10 mila — Problemi pratici — Continuazione del concetto intuitivo della frazione e delle unità di misura di uso più comune per tutti i mesi successivi.

**6 mese.** — Esercizi preparatori alla divisione — quesiti orali e scritti di applicazione alle prime tre operazioni.

**7 mese.** — Divisione scritta col divisore di una sola cifra — Problemi pratici.

**8 mese.** — Continuazione degli esercizi precedenti.

**9 mese.** — Sicurezza spedita nell'esecuzione delle operazioni racchiuse nel periodo dall'uno al cento e conoscenza completa della tavola pittagorica.

---

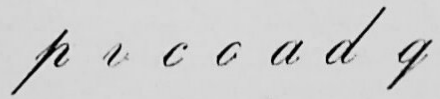
## Calligrafia.

**Programma ministeriale.** — Esercizi metodici di scrittura diritta o di corsivo ordinario.

**1 mese.** — Esercizi di asteggio

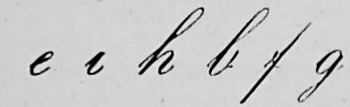


**2 mese.** —



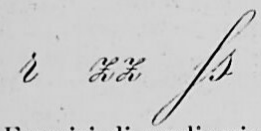
Esercizi di applicazione.

**3 mese**, —



Esercizi di applicazione.

**4 mese**. —



Esercizi di applicazione — Alfabeto minuscolo — Cifre arabiche.

**5 mese**. — Esercizi di preparazione alle maiuscole.

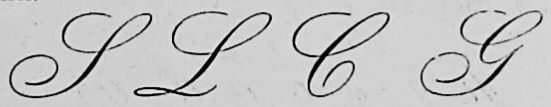


Maiuscole:



Esercizi di applicazione.

**6 mese**. — Continuazione degli esercizi antecedenti.





Esercizi.

**7 mese**. — Continuazione come sopra



Esercizi.

**8 mese**. — Continuazione come sopra



Esercizi.

**9 mese**. — Esercizi di applicazione all'alfabeto minuscolo e maiuscolo.

**NB.** Che si scriva chiaro, nitido, regolare: questo deve pretendere il maestro, tenendo anche in ciò conto delle naturali disposizioni di ciascuno.

La correzione, massime delle prime forme, richiede la più paziente e vigile cura del maestro; ma se fatta con severità e con criterio, darà presto ottimi risultati e dispenserà da inutili ritorni.

---

## Lavori donneschi

**Porgramma ministeriale**. — (*Scuole femminili*).

Esercizi di maglia (legacci) diritta e rovescia con ferri molto grossi o con bastoncini di legno. Soletta. Esercizi di cucito. Punti a filza su tela grossa e con cotone colorato, con facili applicazioni.

**1 mese.** — Preparazione e spiegazioni relative ai lavori donneschi.

**2 mese.** — Cucito. — Filza su tela grossa e con cotone colorato, levando il filo nei primi esercizi

**3 mese.** — Lavoro d'applicazione — Tovagliolino.

**4 mese.** — Maglia = Mettere le maglie su due ferri (30 maglie). Ferri molto grossi e corti e cotone colorato.

**5 mese.** Imparaticcio — Maglia diritta — Maglia rovescia.

**6 mese.** — Stretti e intrecciatura delle maglie nella striscia fatta come imparaticcio.

**7 mese.** — Soletta — Le diverse parti, separatamente come imparaticci.

**8 mese.** — Una soletta intera collettivamente, e la seconda come lavoro d'applicazione.

**9** mese. Ripetizione degli esercizi fatti durante l'anno.



# Educazione fisica.

## (Ginnastica = Canto = Escursioni).

Per la parte che si riferisce a questo ramo dell'educazione, sono persuaso di fare ottima cosa riportare qui integralmente, invece di un elenco minuzioso degli esercizi ginnici, che si può trovare nei programmi per la ginnastica, approvati con R. D. 11 aprile 1886, quanto dicono le istruzioni unite ai programmi governativi, le quali indicano chiaramente all'insegnante la via da seguire.

La scuola accoglie fanciulli teneri ed ignari, e li prepara alle lotte della vita e del lavoro. Questa preparazione non dev'essere soltanto intellettuale, ma anche, e principalmente, fisica. L'istruzione non conseguirebbe i suoi fini, anzi annullerebbe i suoi effetti, se non venisse accompagnata dal retto sviluppo dell'organismo o, peggio, se dovesse compiersi a danno di questo sviluppo.

Un uomo sano, anche se mediocremente istruito, dispone sempre di mille risorse, un uomo istruito, ma infermo e un invalido bisognoso di aiuto. Istruire si deve non forzando il limite della salute, ma avendo scrupolosa cura di contemperare lo sviluppo della mente con quello del corpo.

Persino l'opera di educazione morale si sospende in un fanciullo malato, al quale sono consentite molte cose che in condizioni di sanità sarebbero vietate. E se il maestro ha in classe fanciulli nervosi e infermicci, sui quali non può esercitare il rigore della disciplina, tutto l'insegnamento morale ne soffre.

La salute del corpo è dunque condizione indispensabile non soltanto di una istruzione proficua, ma anche di una efficace disciplina morale: così che la scuola nessun altro scopo educativo, nè del cuore nè della mente, può rag-

giungere, senza la base di una salda educazione fisica. A questa i nuovi programmi intendono conferire uno speciale rilievo. Vi è tutto un sistema di esercizi fisici che hanno una notevole importanza, perchè concorrono con efficacia a corroborare e sviluppare l'organismo. Questi esercizi minuziosamente enumerati e descritti nei programmi per la ginnastica approvati con R. decreto 11 aprile 1886 (programmi assai ben fatti ed ora confermati interamente), debbono essere eseguiti metodicamente ed assiduamente, a scopo anche di ricreazione, nella classe e fuori.

Ma qui non si fermano le cure che il maestro deve avere per la salute degli alunni. Esse cominciano dalla buona tenuta dell'aula, Se fossero osservate le disposizioni vigenti intorno alla costruzione degli edifizi scolastici, si avrebbero scuole modello; ma, purtroppo, le difficoltà finanziarie da un lato, la trascuratezza di alcune amministrazioni comunali dall'altro, fanno sussistere in molta parte d' Italia una condizione di cose men che mediocre. Nè mancano casi dolorosi e vergognosi. Certo è però che anche la più modesta aula può esser ben pulita, e che è assurdo predicare nettezza, quando si sta in un luogo immondo. Inoltre, dipende dal maestro di far rinnovare frequentemente l'aria dell'aula e durante il tempo occorrente, egli o farà uscire gli alunni o li terrà in movimento, se d' inverno. Al maestro è anche affidata la sorveglianza sullo stato di salute degli alunni e la prevenzione di pericolosi contagi. Questo compito dev'egli adempiere col massimo scrupolo, per evitare alla scuola danni incalcolabili, anche morali.

Non son poi poche le cure particolari ch'egli deve continuamente avere durante lo studio, preoccupandosi dei riflessi ch'esso sicuramente ha sulla salule degli alunni.

E, anzitutto, egli richiederà che gli scolari tengano abitualmente eretto il busto, massime scrivendo. L' incurvarsi della colonna vertebrale e alcuni vizi della vista (miopia scolastica) si producono per causa di una difettosa posizione abituale sui banchi. Questi sono in generale veri apparecchi antiortopedici. La loro uniformità è la prima ragione di tortura per i fanciulli, che non sono tutti nello stesso grado di sviluppo. Non sono ignoti gli studî fatti e



i modelli proposti da pedagogisti e igienisti, per trovare un tipo di banco che costringa l'alunno a tenersi diritto. Ma, se queste ricerche non hanno sinora dato risultati indiscussi, un progresso fu fatto quando dal voler trovare un mezzo esterno, si passò a esaminare le condizioni subiettive dell'alunno stesso. Parve anzi che la vera soluzione del problema si fosse trovata, quando gli esperimenti della scrittura diritta fecero osservare che l'alunno, adottando questo sistema grafico, è naturalmente portato a tenere eretto il busto e il capo. Nondimeno questo risultato venne negli ultimi tempi contestato. Eppure è certo che la scrittura diritta evita il distendersi del corpo sul banco ed il tenere il capo inclinato con danno della vista. Un altro metodo in uso nelle scuole inglesi si è venuto diffondendo: quello di far tenere, durante lo stato di attenti, non le braccia conserte (uso non lodevole che nuoce alla respirazione) e neppure le mani sul banco (che difficilmente vi restano a lungo), ma le mani intrecciate dietro la schiena. In tale positura il busto rimane naturalmente eretto ed il torace più dilatato.

Queste osservazioni non possono condurre a norme generali ed imperative. Il maestro ne tenga tuttavia conto; e si preoccupi non poco del modo in cui gli alunni stanno seduti sui banchi; vietando così l'incurvare, tanto frequente, delle spalle, come l'abitudine d' inclinare il capo scrivendo.

Le lezioni e gli esercizi in classe debbono avere una ragionevole durata; non eccedano mezz'ora nelle prime due classi, nè tre quarti d'ora nelle successive. Fra un lavoro e l'altro intercedа un riposo di circa 10 minuti, e vari anche spesso il genere di esercizi. La lezione non deve mai stancare, se vuol essere proficua: se ne ricordi il maestro. Egli intrattenga gli alunni in modo dilettevole, e faccia anche che sulle loro labbra fiorisca sovente il riso. *Tuto, cito et jucunde* è pur sempre l'insegna di una scuola esemplare. La letizia che sgorga dal lavoro è la prova che qualche nuova conquista si è fatta.

L'orario giornaliero sia poi interrotto da una pausa più lunga, durante la quale i ragazzi siano condotti fuori del-

l'aula, possibilmente all'aperto, e vi rimangano a muoversi con piena libertà, pur sempre sotto la sorveglianza del maestro. L'entrata nella classe e l'uscita debbono però avvenire ordinatamente.

Nell'assegnare i compiti da farsi a casa badi il maestro di non eccedere mai nelle pretese, rispettando le ore della ricreazione. Da condannarsi è l'abuso di assegnare maggiori compiti la vigiglia di una vacanza, massime della domenica, giorno che dovrebbe essere interamente consacrato al riposo. Badi il maestro anche alla condizione sociale degli alunni, specialmente nelle ultime classi, ed, ove occorra, abbia speciale riguardo allo stato di salute di alcuno fra essi.

Nè trascuri un particolare che sembra di poco conto. Il ragazzo che porta colazione, libri, quaderni ed altri oggetti, massime se viene da un luogo lontano dalla scuola, è gravato da un peso che conviene ridurre al minimo. Il maestro consigli inoltre che il carico sia portato a zaino, e raccomandi in special modo ai ragazzi più gracili di non portare libri sotto l'ascella sinistra, abitudine tanto comune, quanto nociva.

Una particolare attenzione dovrebbesi poi fare, nella scelta dei libri di testo, al modo in cui sono stampati. Perchè la vista del fanciullo non sia affaticata dal leggere, i tipi di caratteri adoperati tanto nei libri scolastici, quanto in ogni altro libro di lettura destinato ai ragazzi, dovrebbero essere rotondi (romani o bodoniani) e mai più piccoli di 2, 5 mm. in altezza (nella prima classe, anche almeno di 3 mm.). Fra un rigo e l'altro dovrebbe correre in proporzione la distanza almeno di un millimetro.

*
* *

Il canto corale non si è potuto comprendere fra le materie del programma, perchè non ancora dichiarato obbligatorio dalla legge. Sarebbe però tempo che le condizioni di fatto divenissero tali da rendere opportuno un atto legislativo veramente doveroso nel paese del *bel canto*. E' inutile diffondersi ora sui vantaggi che questo esercizio arreca, così nei suoi effetti fisiologici, quale ginnastica degli



organi della respirazione, come riguardo alla ricreazione dello spirito, all'educazione del gusto, al mantenimento di mirabili tradizioni di nostra gente.

Dove è appena possibile, il maestro alterni lo studio col canto collettivo: ne vedrà subito effetti di una utilità incontestabile, e per l'attenzione, e per la disciplina. Soltanto la musica ha la virtù di esercitare sullo spirito un'efficacia che eccita e calma, nel tempo stesso. Naturalmente badi il maestro a non richieder troppo. Anche Aristotile poneva in guardia contro lo sforzare dei fanciulli, facendoli troppo cantare o esercitandoli in canti che richiedevano notevole estensione di voce.

Un ricco materiale artistico può essere ricavato dai canti popolari tradizionali del luogo. In certe regioni si trovano ancora *i canti della terra*, modi assolutamente locali di canto, analoghi ai modi ellenici. Mentre il popolo va quasi perdendo la coscienza di questo privilegio ereditario, il maestro intelligente potrebbe rendernelo consapevole.

Anche una scelta di melodie classiche italiane, con testo adattato agli scolari, sarebbe opportunissima. Un inno di Stradella all'Italia, generalmente ignorato, potrebbe diventare un canto nazionale come dice il « Deutschland über Alles », insegnato in tutte le scuole tedesche.

*
* *

Troppo visse sin qui la scuola fra le quattro pareti di un'aula; troppo essa limitò l'ufficio suo a un gretto meccanismo di orari e di compiti.

I nuovi programmi segnano le escursioni scolastiche. L'estensione da dare a questo nuovo mezzo educativo, curando che non si pecchi d'eccesso o di difetto, dipenderà dal prudente apprezzamento del maestro e del direttore della scuola.

Le escursioni avranno il doppio scopo di condurre gli scolari all'aperto, all'aria pura, al sole e d'istruirli con particolari visite inspettive.

Lo scopo di queste visite varierà secondo i luoghi, la classe e la scolaresca. Dove esistono monumenti antichi o moderni, il maestro può proporsi di mostrarli ai suoi alunni, dando così un utile complemento alle nozioni di

storia. In altre escursioni potranno gli alunni esser condotti a visitare campi ed officine, a fare istruttive raccolte di piante, di fiori, insetti, minerali, ecc.

Valgono in questi casi le istruzioni date a proposito dei corrispondenti programmi di studio.

LUIGI GIRARDI
Direttore Didattico

# PROGRAMMI PARTICOLAREGGIATI

*per le scuole elementari*

**in conformità ai programmi governativi**
**e relative istruzioni**
*approvati con R. D. 29 gennaio 1905.*

## CLASSE TERZA

**Prezzo Cent. 25.**

1906
Ditta G. B. PARAVIA
TORINO — ROMA — MILANO — FIRENZE — NAPOLI

# AVVERTENZA

*Di poco giovamento sarà al maestro questo programma se egli non conosce perfettamente le interessanti istruzioni che accompagnano i programmi ministeriali approvati con R. D. 29 gennaio 1905 e delle quali viene riportato in carattere piccolo qualche brano.*

LUIGI GIRARDI
Direttore Didattico

# PROGRAMMI PARTICOLAREGGIATI

*per le scuole elementari*

**in conformità ai programmi governativi**
**e relative istruzioni**
*approvati con R. D. 29 gennaio 1905.*

## CLASSE TERZA

**Prezzo Cent. 25.**

1906
Ditta G. B. PARAVIA
TORINO — ROMA — MILANO — FIRENZE — NAPOLI

Proprietà Letteraria

Tipografia A. Volonterio —Busto Arsizio.

# Istruzione formale

*La divisione formalmente necessaria dei programmi e delle relative istruzioni per materia e per argomento, non devesi intendere come una dissociazione dei vari rami di studio; questi debbono invece essere trattati in continua connessione fra loro con metodo sintetico ed intuitivo. Come si vedrá nella disamina analitica dei singoli programmi, nessuna materia sta per sé, sia in tutto il corso, sia in ciascun suo grado. Così è ovvio avvertire, che l' insegnamento di morale deve mescolarsi e confondersi con tutti gli altri insegnamenti, siano teorici che pratici, traendo partito dalla lettura, dal compito scritto, dal problema aritmetico, dall'esercizio calligrafico, dal canto, dal giuoco. La lingua italiana non deve essere curata di piú in sede propria e diretta di studio, che in occasione di ogni altro insegnamento, sia di morale o di storia o di aritmetica e cosí via. L' insegnamento oggettivo di cose e, in generale, di nozioni varie, come anche quello della storia e della geografia, deve formare argomento di letture di componimenti, di conversazioni, di calcoli*

*aritmetici, di disegno. Ogni compito scritto può e deve divenire un esercizio di calligrafia, perché l'alunno non si abitui ad un doppio stile grafico, di cui quello corrente, il più necessario, sarebbe il peggiore. L'educazione fisica deve estendersi dalla cura della persona, con l'applicazione delle norme igieniche insegnate in altra sede, agli esercizi appropriati al rinvigorimento e allo sviluppo dell' organismo. Così le escursioni possono fornire non poca materia di insegnamenti morali, oggettivi, di storia, di calcolo e simili.*

*L'istruzione formale è diretta a sviluppare le facoltà mentali dell'alunno: ragionamento, osservazione, riflessione, memoria, fantasia, potere d'espressione, indipendentemente dallo speciale oggetto al quale esse si applicano.*

*L'insegnante alterni lo studio col canto collettivo e con gli esercizi ginnastici: ne vedrà subito effetti di una utilità incontestabile, e per l'attenzione e per la disciplina.*

# PROGRAMMA DIDATTICO PARTICOLAREGGIATO

## Educazione morale e istruzione civile (1)

**Programma ministeriale.** – Norme pratiche della condotta morale e civile (insegnamento diretto e indiretto e nei limiti segnati dalle istruzioni).

**1 mese.** — Ripetizione di quanto si è insegnato in classe 2.ª relativamente a tutto ciò che è ordinativo e contribuisce a sistemare la disciplina in classe e fuori ed in ispecial modo per le strade. Sincerità — Franchezza — Menzogna.

**2 mese.** — Doveri verso Dio e verso se stesso.

**3 mese.** — Doveri verso la famiglia (genitori, fratelli, parenti, persone di servizio).

(1) **NB.** Il maestro deve proporsi l'educazione morale degli alunni per tutta la durata del corso elementare, cambian 'o solamente metodo e misura secondo la classe. Qui l'alunno viene praticamente abituato a considerare la sua condotta sotto l'aspetto morale, e può cominciare a ricevere i primi insegnamenti di etica civile.

La scuola deve preparare cittadini onesti, amanti del lavoro, rispettosi alle leggi, pronti a servire la patria.

**4 mese.** — Doveri verso la scuola e i maestri, verso i vecchi.

**5 mese.** — Doveri verso la società e la patria.

**6 mese.** — Eguaglianza — Libertà individuale — Inviolabilità del domicilio — Riunioni ed associazioni.

**7 mese.** — Proprietà — Libertà di stampa — La Giustizia — Il Re — L'esercito.

**8 mese.** — Il pagamento delle tasse — Diritti e doveri politici.

**9 mese.** — Il Regno d'Italia — Deputati e Senatori — Divisione amministrativa.

---

# Lingua italiana.

**Programma ministeriale.** — Lettura corrente, con spiegazione delle cose lette. Esercizi graduati di dettatura, con speciale riguardo all'ortografia e all'interpunzione. Correzione ragionata degli errori e specialmente delle forme dialettali. Conoscenza pratica delle principali parti del discorso in modo che gli alunni distinguano il nome dall'aggettivo e dal verbo, il singolare dal plurale, il maschile dal femminile. Coniugazione di verbi ausiliari e regolari. Conversazioni e brevi componimenti orali e scritti, traendo argomento dalle letture e dai fatti che avvengono nella scuola o ai singoli alunni. Esercizi di memoria su scelte prose e poesie facili e brevi e che siano perfettamente intese.



**1 mese.** *Lettura.* — Lettura spedita ed espressiva. Correggere i difetti di cantilena e di pronuncia.

Libro di lettura N. N. da pag. ... a pag. ...

**NB.** Nel dividere la materia del libro si tenga conto dell'importanza del contenuto.

Spiegazione.

Conversazione sulle letture fatte.

**NB.** Si cerchi di rendere la lettura interessante e innamorare ad essa gli alunni.

Prima della lettura si spieghi le parole e frasi, delle quali l'alunno non conosce il significato, contenute nel brano da leggersi.

*Dettato.* — Esercizi sulle parole formate di sillabe semplici, complesse e composte. — Uso della lettera maiuscola — Punto fermo.

**NB.** Il dettato deve sempre essere preceduto dalla spiegazione del brano che gli alunni devono scrivere, e delle parole e frasi nuove che in quello si riscontrino, quindi dettato che sia, dovrà essere corretto a tutti gli alunni.

Il dettato servirà anche ad integrare opportunamente le nozioni di storia locale, di cose, di animali e piante del luogo, le quali difficilmente potranno trovarsi nei comuni libri di lettura e comprenderà anche prose e poesie facili.

*Grammatica.* — Parole che denotano persone e cose — Volgere i nomi, gli articoli, gli aggettivi, i pronomi contenuti nella proposizione dal maschile al femminile, dal singolare al plurale.

Coniugazione per via di adatte proposizioni dei verbi ausiliari al tempo presente.

**NB.** Dalla correzione di errori comuni e specialmente di quelli dialettali, che sono i più frequenti, il maestro faccia pervenire gli alunni alla conoscenza chiara delle regole. L'esempio prima, la regola poi.

*Composizione.* — Conversazioni dirette a condurre gli alunni ad esporre giudizi intorno ad oggetti o fatti noti. Esprimere per iscritto i giudizi medesimi.

**NB.** Tutti i lavori degli alunni dovranno essere corretti. E' meglio non fare un esercizio, che lasciarlo senza correzione o senza spiegazione. L'esercizio non corretto invetera gli errori e fa più male che bene.

*Esercizi mnemonici.* — Brevi e facili prose e poesie di autori moderni adatte all'intelligenza degli alunni ed efficaci all'educazione del sentimento e del gusto e che dovranno prima essere ben comprese.

**NB.** Il maestro non deve mai assegnare un compito a memoria se non sia assolutamente sicuro che gli alunni ne comprendano il significato.

**2 mese.** *Lettura.* — Come nel mese precedente.

**NB.** Legga prima di frequente l'insegnante e faccia quindi leggere dagli alunni più progrediti.

Conversazioni come nel mese precedente.

*Dettato.* — Esercizi sull'uso dell'apostrofo negli articoli — I monosillabi di - *di* - *di'*. — Virgola.

*Grammatica.* — Articoli — Esercizi pratici sull'uso dei medesimi — Coniugazione come nel mese precedente ai tempi passato e futuro — Soggetto del verbo.

*Composizione.* — Conversazioni ed esercizi scritti sulle letture fatte.

*Esercizi mnemonici* = Come nel mese precedente.

**3 mese.** *Lettura* = Letture come nel mese precedente.



Conversazioni sulle letture fatte. Assegnazione di letture da fare e riassumere a casa, quindi discussione in iscuola.

*Dettato.* = Esercizi sull'uso dell'apostrofo in tutti gli altri casi = Due punti = Uso del *c*, del *q*, dell'*h*.

Scrivere sotto dettatura a memoria.

*Grammatica.* = Parole che denotano qualità e quantità = Riconoscimento ed uso delle medesime = Coniugazione degli ausiliari all' imperativo = Nozione pratica della proposizione e del periodo.

*Composizione.* — Svolgimento di piccoli temi sui brani di lettura letti e spiegati, su episodi della vita scolastica e su casi o fatti comuni alla fanciullezza.

*Esercizi mnemonici.* = Come nel mese precedente.

**4 mese.** *Lettura.* = Come nel mese antecedente.

Conversazioni e riassunti.

*Dettato.* = Esercizi sull'accento = Monosillabi che richiedono l'accento = Punto esclamativo e punto interrogativo = Dettatura a memoria.

*Grammatica.* = Pronomi = Esercizi pratici sull'uso dei medesimi. — Coniugazione degli ausiliari al soggiuntivo e al condizionale.

*Composizione.* = Come nel mese precedente = Confronti fra cose viste ed analizzate.

*Esercizi mnemonici.* = Come sopra.

**5 mese.** *Lettura.* = Letture e conversazioni come sopra.

*Dettato.* — Esercizi sulla punteggiatura e sulle più comuni difficoltà grammaticali. = Dettatura a memoria.

*Grammatica.* = Coniugazione dei verbi ausiliari.

*Composizione.* = Come nel mese precedente, impegnando, durante la conversazione orale, tutta la scolaresca ad una gara di pensiero ed a espressioni corrette.

*Esercizi mnemonici.* = Come sopra.

**6 mese.** *Lettura.* = Letture e conversazioni come nei mesi precedenti.

*Dettato.* = Esercizi relativi alle difficoltà grammaticali. Si richieda la punteggiatura dall'alunno.

*Grammatica.* = Coniugare per via di adatte proposizioni i più comuni verbi regolari.

*Composizione.* — Continuazione degli esercizi precedenti = Rispondere prima oralmente quindi in iscritto a qualche facile letterina spiegata e dettata = Letterine famigliari su argomenti noti agli alunni.

*Esercizi mnemonici.* — Come nei mesi precedenti.

**7 mese.** *Lettura.* = Letture, conversazioni e riassunti come nei mesi antecedenti.

*Dettato.* = Esercizi volti a correggere gli errori che si riscontrano nei compiti. Dettature a memoria.



*Grammatica.* = Coniugare i verbi irregolari di uso più comune = leggere = scrivere = dire = andare = venire = fare = dare = stare ecc.

*Composizione.* = Continuazione degli esercizi precedenti = Esercizi epistolari orali e scritti relativi alla vita pratica.

*Esercizi mnemonici.* = Come nei mesi precedenti.

**8 mese.** *Lettura.* = Letture, conversazioni e riassunti come nei mesi precedenti.

*Dettato.* = Come nel mese precedente.

*Grammatica.* = Esercizi pratici sulle parti del discorso già apprese.

*Composizione.* = Riassunti di letture = racconti, letterine e scritture di uso più comune.

*Esercizi mnemonici.* = Ripetizione.

**9 mese.** *Lettura.* = Ripetizione.

*Dettato.* = Come nel mese precedente.

*Grammatica.* = Esercizi di ripetizione.

*Composizione.* = Come nel mese precedente.

**NB.** A un compito ne deve seguire un altro, e non a caso, ma per naturale derivazione e svolgimento del precedente.

## Aritmetica e Geometria.

**Programma ministeriale.** = Numerazione parlata e scritta oltre 10000. Calcolo mentale sulle

quattro operazioni (entro il 100, tranne che si tratti di moltiplicare o dividere per 10 o multipli di 10). Esercizi scritti sulle quattro operazioni dei numeri interi e decimali. (Nella moltiplicazione uno dei fattori e nella divisione il divisore non devono avere più di tre cifre; l'altro fattore e il dividendo non devono averne più di sette). Scrittura delle frazioni ordinarie e loro riduzione in decimali.

Esercizi pratici sulle misure metriche (lunghezza, capacità, peso e valore). Soluzione di facili problemi.

= Nozione intuitiva e disegno a mano libera delle principali figure geometriche piane.

**1 mese.** *Aritmetica.* = Numerazione parlata e scritta fino alle unità di migliaia. Addizione e sottrazione cogli interi = Esercizi sulla tavola pittagorica = Lira e sottomultipli.

Prezzi correnti delle cose più necessarie ai bisogni dell'uomo

Geometria = Superficie.

**2 mese.** *Aritmetica.* = Numerazione parlata e scritta fino alle decine di migliaia = Numeri interi e numeri decimali = Addizione e sottrazione cogli interi e coi decimali = Esercizi relativi di calcolo orale e scritto = Concetto intuitivo di frazione ordinaria = Metro = Valutazione delle misure ad occhio.

*Geometria.* = Linee e punti = Verticali = Orizzontali.

**NB.** E' buon metodo quello di far dire a voce e per iscritto le ragioni che guidano il fanciullo nel trovare la



soluzione di problemi, purchè il così detto ragionamento non si riduca ad un formulario vacuo o, come spesso avviene, ad una tautologia.

**3 mese.** *Aritmetica.* = Numerazione parlata e scritta fino alle centinaia di migliaia. = Moltiplicazione degli interi e decimali = Moltiplicazione per 10, per 100, per 1000 di numeri interi e decimali.

Esercizi progressivi di calcolo orale e scritto.

Gramma = Scrittura delle frazioni ordinarie.

*Geometria.* = Angoli = rette = perpendicolari = obblique.

**4 mese.** *Aritmetica.* = Numerazione parlata e scritta sino ai milioni.

Divisione di interi e di decimali col divisore di una sola cifra = Divisione di numeri interi e decimali per 10, per 100, per 1000 . . .

Multipli e sottomultipli del metro = Esercizi relativi di calcolo orale e scritto.

*Geometria.* = Rette parallele.

**5 mese.** *Aritmetica.* = Divisione col divisore di due cifre.

Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali.

Litro = multipli e sottomultipli del litro.

Esercizi di calcolo orale e scritto.

*Geometria.* — Circonferenza e cerchio.

**6 mese.** *Aritmetica.* — Divisione d'interi e decimali col divisore di due cifre.

Multipli e sottomultipli del gramma.

Esercizi di calcolo orale e scritto.

*Geometria.* = Triangoli = quadrangoli = poligoni.

**7 mese.** *Aritmetica.* = Esercizi scritti e orali sulle quattro operazioni dei numeri interi e decimali.

Esercizi di calcolo orale e scritto.

*Geometria.* = Esercizi sulle cose già apprese.

**8 mese.** *Aritmetica.* = Divisione col divisore di tre cifre.

Esercizi più complessi di calcolo orale e scritto.

*Geometria.* = Esercizi come nel mese antecedente.

**9 mese.** = Ripetizione.

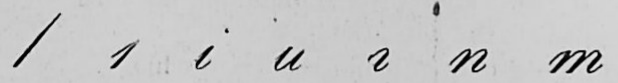
---

## Calligrafia e disegno.

**Programma ministeriale.** = Esercizi metodici di scrittura diritta o di corsivo ordinario.

Disegno a mano libera di oggetti che possano ritrarsi con semplici contorni.

**1 mese.** *Calligrafia.* -- Esercizi



Scrittura di sillabe e di parole.

*Disegno.* = Esercizi graduati di disegno come croci, stelle, contorni di foglie con margine regolare ed irregolare, forme elementari di corpi ai superficie piana visti di fronte. Ciò valga per tutti mesi.



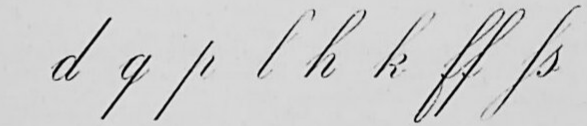
**NB.** Il maestro potrà servirsi di carte stimmografiche, come pel disegno geometrico, facendo gradatamente aumentare la grandezza dei quadrelli per passare quindi all'uso della carta bianca.

**2 mese.** *Calligrafia.* = Esercizi.



Scrittura di parole.

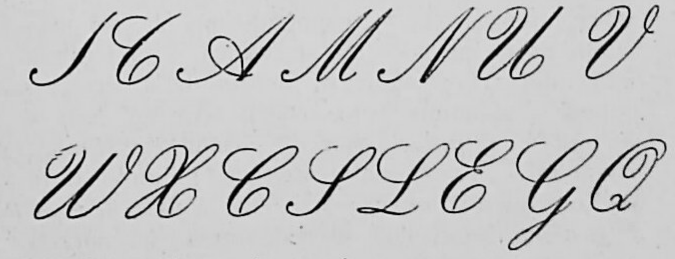
**3 mese.** *Calligrafia.* = Esercizi.



Scrittura di parole.

**4 mese.** *Calligrafia.* — Alfabeto minuscolo = Scrittura di parole e di frasi.

**5 mese.** *Calligrafia.* —



Scrittura di nomi propri.

**6 mese.** *Calligrafia.* =



Scrittura di nomi propri.

**7 mese.** *Calligrafia.* — Alfabeto maiuscolo = Scrittura di parole e frasi.

**8 mese.** *Calligrafia.* = Come sopra.

**9 mese.** *Calligrafia.* = Come sopra.

**NB.** Che si scriva chiaro, nitido, regolare: questo deve pretendere il maestro, tenendo anche in ciò conto delle naturali disposizioni di ciascuno.

---

## Insegnamenti Speciali.

Far vedere e far toccare con mano, nulla asserire dell'ordine reale delle cose senza un richiamo all'esperienza, rendere il fanciullo più che sia possibile attivo nel fare uso dei sensi e dell'intelletto, abituarlo a sentire il bisogno della certezza, educarlo all'amore sincero della verità, ecco il metodo ed il fine generale di quest'ordine d'insegnamenti. Più specialmente poi l'alunno deve mettersi in un rapporto vivo con la natura e coi fatti della vita sociale ed economica e prepararsi a vivere nel mondo.



## Nozioni varie.

**Programma ministeriale.** = Corpo umano e norme semplici ed elementari di igiene personale domestica e pubblica. Proprietà fisiche dei corpi, con dimostrazioni e osservazione diretta di fenomeni naturali. Notizie alquanto più larghe che nella seconda classe sulla fauna e sulla flora del luogo (animali domestici in particolare, piante e animali utili e nocivi) e sui minerali più comuni e utili.

**1 mese.** = Osservazione dei fenomeni naturali — Corpo umano = I cinque sensi — Igiene dei denti e degli organi della respirazione.

**2 mese.** = Igiene domestica = Pulizia e disinfezione dei locali = Malattie contagiose, endemiche, epidemiche. = Dello sputare.

**3 mese.** = Norme per preservarsi da certe malattie. = I bagni = il nuoto = la corsa. = Del pettinarsi = del vestiario.

**4 mese.** = Proprietà fisiche dei corpi. = Peso = inerzia = estensione = impenetrabilità = solubilità = elasticità = porosità.

**5 mese.** = I tre stati dei corpi = Corpi solidi = liquidi = aeriformi. = Proprietà termiche. = Il termometro.

**6 mese.** = Animali. = Mammiferi — Uccelli = pesci rettili = anfibi = insetti = Animali utili e animali nocivi.

**7 mese.** = Piante. = Fusto = radici = foglie = fiore = semi = frutto. = Piante utili e piante nocive.

**8 mese.** = Minerali = I minerali più comuni e loro uso.

**9 mese.** = Ripetizione.

---

## Nozioni di storia

**Programma ministeriale.** = Racconti storici riguardanti i fatti e gli uomini più notevoli dell'Italia, con particolare riguardo alla regione, dal 1848 al 1870.

(Per questo insegnamento il maestro potrà adottare un breve testo sussidiario).

**1 mese.** Silvio Pellico = Antonio Sciesa.

**2 mese.** = Carlo Alberto.

**3 mese.** — Ancora Carlo Alberto.

**4 mese.** — Le cinque giornate di Milano e le 10 giornate di Brescia.

**5 mese.** = Daniele Manin.

**6 mese.** = Vittorio Emanuele II e Cavour.

**7 mese.** = Gius. Garibaldi e Gius. Mazzini.

**8 mese.** = I fratelli Cairoli = Umberto I.

**9 mese.** Ripetizione.

---

## Nozioni di geografia.

**Programma ministeriale.** = Punti cardinali e modo di orientarsi. Cognizioni topografiche della scuola e del Comune, conoscenza della carta



elementare della provincia, della regione e dell'Italia.

**1 mese.** = I punti cardinali = La bussola = Orientamento.

**2 mese.** = La pianta della scuola = Le strade del comune.

**3 mese.** = Le carte geografiche = Il comune.

**4 mese.** = Il mandamento. = Il circondario. = La Provincia.

**5 mese.** = Nomenclatura geografica.

**6 mese.** = La provincia.

**7 mese.** = La regione.

**8 mese.** = L'Italia.

**9 mese.** Ripetizione.

---

## Lavori donneschi

**Programma ministeriale.** = (Scuole femminili). Lavori di maglia (piccole calze) e ad uncinetto (facili merlettini). Cucito (orlo, sopraggitto impuntura, ribattitura, e loro applicazioni ad oggetti di uso comune).

**1 mese.** = Cucito. = Imparaticcio = impuntura a filo diritto levando nei primi esercizi il filo.

**2 mese.** Orlo = sopraggitto, ribattitura.

**3 mese.** Lavoro d'applicazione (sacchetto o grembialino o sottanina).

**4 mese.** — Lavoro d'applicazione come nel mese precedente.

Maglia — Avviatura ai quattro ferri.

**5 - 6 - 7 mese.** = Piccole calze. La prima calza da eseguirsi collettivamente e la seconda come lavoro d'applicazione.

**8 mese.** Uncinetto = Catenella = maglie basse = maglie alte.

**9 mese.** = Lavoro d'applicazione = un facile merletto.





# Educazione fisica.

## (Ginnastica - Canto - Escursioni).

Per la parte che si riferisce a questo ramo dell'educazione, sono persuaso di fare ottima cosa riportare qui integralmente, invece di un elenco minuzioso degli esercizi ginnici, che si può trovare nei programmi per la ginnastica, approvati con R. D. 11 aprile 1886, quanto dicono le istruzioni unite ai programmi governativi, le quali indicano chiaramente all'insegnante la via da seguire.

La scuola accoglie fanciulli teneri ed ignari, e li prepara alle lotte della vita e del lavoro. Questa preparazione non dev'essere soltanto intellettuale, ma anche, e principalmente, fisica. L'istruzione non conseguirebbe i suoi fini, anzi annullerebbe i suoi effetti, se non venisse accompagnata dal retto sviluppo dell'organismo o, peggio, se dovesse compiersi a danno di questo sviluppo.

Un uomo sano, anche se mediocremente istruito, dispone sempre di mille risorse, un uomo istruito, ma infermo, è un invalido bisognoso di aiuto. Istruire si deve non forzando il limite della salute, ma avendo scrupolosa cura di contemperare lo sviluppo della mente con quello del corpo.

Persino l'opera di educazione morale si sospende in un fanciullo malato, al quale sono consentite molte cose che in condizioni di sanità sarebbero vietate. E se il maestro ha in classe fanciulli nervosi e infermicci, sui quali non può esercitare il rigore della disciplina, tutto l'insegnamento morale ne soffre.

La salute del corpo è dunque condizione indispensabile non soltanto di una istruzione proficua, ma anche di una efficace disciplina morale: così che la scuola nessun altro scopo educativo, nè del cuore nè della mente, può raggiungere, senza la base di una salda educazione fisica. A questa i nuovi programmi intendono conferire uno speciale rilievo. Vi è tutto un sistema di esercizi fisici che hanno una notevole importanza, perchè concorrono con efficacia

a corroborare e sviluppare l'organismo. Questi esercizi minuziosamente enumerati e descritti nei programmi per la ginnastica approvati con R. decreto 11 aprile 1886 (programmi assai ben fatti ed ora confermati interamente), debbono essere eseguiti metodicamente ed assiduamente, a scopo anche di ricreazione, nella classe e fuori.

Ma qui non si fermano le cure che il maestro deve avere per la salute degli alunni. Esse cominciano dalla buona tenuta dell'aula. Se fossero osservate le disposizioni vigenti intorno alla costruzione degli edifizi scolastici, si avrebbero scuole modello; ma, purtroppo, le difficoltà finanziarie da un lato, la trascuratezza di alcune amministrazioni comunali dall'altro, fanno sussistere in molta parte d' Italia una condizione di cose men che mediocre. Nè mancano casi dolorosi e vergognosi. Certo è però che anche la più modesta aula può esser ben pulita, e che è assurdo predicare nettezza, quando si sta in un luogo immondo. Inoltre, dipende dal maestro di far rinnovare frequentemente l'aria dell'aula e durante il tempo occorrente, egli o farà uscire gli alunni o li terrà in movimento, se d' inverno. Al maestro è anche affidata la sorveglianza sullo stato di salute degli alunni e la prevenzione di pericolosi contagi. Questo compito dev'egli adempiere col massimo scrupolo, per evitare alla scuola danni incalcolabili, anche morali.

Non son poi poche le cure particolari ch'egli deve continuamente avere durante lo studio, preoccupandosi dei riflessi ch'esso sicuramente ha sulla salute degli alunni.

E, anzitutto, egli richiederà che gli scolari tengano abitualmente eretto il busto, massime scrivendo. L' incurvarsi della colonna vertebrale e alcuni vizi della vista (miopia scolastica) si producono per causa di una difettosa posizione abituale sui banchi. Questi sono in generale veri apparecchi antiortopedici. La loro uniformità è la prima ragione di tortura per i fanciulli, che non sono tutti nello stesso grado di sviluppo. Non sono ignoti gli studi fatti e i modelli proposti da pedagogisti e igienisti, per trovare un tipo di banco che costringa l'alunno a tenersi diritto. Ma, se queste ricerche non hanno sinora dato risultati indiscussi, un progresso fu fatto quando dal voler trovare



un mezzo esterno, si passò a esaminare le condizioni subbiettive dell'alunno stesso. Parve anzi che la vera soluzione del problema si fosse trovata, quando gli esperimenti della scrittura diritta fecero osservare che l'alunno, adottando questo sistema grafico, è naturalmente portato a tenere eretto il busto e il capo. Nondimeno questo risultato venne negli ultimi tempi contestato. Eppure è certo che la scrittura diritta evita il distendersi del corpo sul banco ed il tenere il capo inclinato con danno della vista. Un altro metodo in uso nelle scuole inglesi si è venuto diffondendo: quello di far tenere, durante lo stato di attenti, non le braccia conserte (uso non lodevole che nuoce alla respirazione) e neppure le mani sul banco (che difficilmente vi restano a lungo), ma le mani intrecciate dietro la schiena. In tale positura il busto rimane naturalmente eretto ed il torace più dilatato.

Queste osservazioni non possono condurre a norme generali ed imperative. Il maestro ne tenga tuttavia conto; e si preoccupi non poco del modo in cui gli alunni stanno seduti sui banchi; vietando così l'incurvare, tanto frequente, delle spalle, come l'abitudine d' inclinare il capo scrivendo.

Le lezioni e gli esercizi in classe debbono avere una ragionevole durata; non eccedano mezz'ora nelle prime due classi, nè tre quarti d'ora nelle successive. Fra un lavoro e l'altro intercedа un riposo di circa 10 minuti, e vari anche spesso il genere di esercizi. La lezione non deve mai stancare, se vuol essere proficua: se ne ricordi il maestro. Egli intrattenga gli alunni in modo dilettevole, e faccia anche che sulle loro labbra fiorisca sovente il riso. *Tuto, cito et jucunde* è pur sempre l'insegna di una scuola esemplare. La letizia che sgorga dal lavoro è la prova che qualche nuova conquista si è fatta.

L'orario giornaliero sia poi interrotto da una pausa più lunga, durante la quale i ragazzi siano condotti fuori dell'aula, possibilmente all'aperto, e vi rimangano a muoversi con piena libertà, pur sempre sotto la sorveglianza del maestro. L'entrata nella classe e l'uscita debbono però avvenire ordinatamente.

Nell'assegnare i compiti da farsi a casa badi il maestro di non eccedere mai nelle pretese, rispettando le ore della ricreazione. Da condannarsi è l'abuso di assegnare maggiori compiti la vigilia di una vacanza, massime della domenica, giorno che dovrebbe essere interamente consacrato al riposo. Badi il maestro anche alla condizione sociale degli alunni, specialmente nelle ultime classi, ed, ove occorra, abbia speciale riguardo allo stato di salute di alcuno fra essi.

Nè trascuri un particolare che sembra di poco conto. Il ragazzo che porta colazione, libri, quaderni ed altri oggetti, massime se viene da un luogo lontano dalla scuola, è gravato da un peso che conviene ridurre al minimo. Il maestro consigli inoltre che il carico sia portato a zaino, e raccomandi in special modo ai ragazzi più gracili di non portare libri sotto l'ascella sinistra, abitudine tanto comune, quanto nociva.

Una particolare attenzione dovrebbesi poi fare, nella scelta dei libri di testo, al modo in cui sono stampati. Perchè la vista del fanciullo non sia affaticata dal leggere, i tipi di caratteri adoperati tanto nei libri scolastici, quanto in ogni altro libro di lettura destinato ai ragazzi, dovrebbero essere rotondi (romani o bodoniani) e mai più piccoli di 2, 5 mm. in altezza (nella prima classe, anche almeno di 3 mm.). Fra un rigo e l'altro dovrebbe correre in proporzione la distanza almeno di un millimetro.

*
* *

Il canto corale non si è potuto comprendere fra le materie del programma, perchè non ancora dichiarato obbligatorio dalla legge. Sarebbe però tempo che le condizioni di fatto divenissero tali da rendere opportuno un atto legislativo veramente doveroso nel paese del *bel canto*. E' inutile diffondersi ora sui vantaggi che questo esercizio arreca, così nei suoi effetti fisiologici, quale ginnastica degli organi della respirazione, come riguardo alla ricreazione dello spirito, all'educazione del gusto, al mantenimento di mirabili tradizioni di nostra gente.

Dove è appena possibile, il maestro alterni lo studio col canto collettivo: ne vedrà subito effetti di una utilità incon



testabile, e per l'attenzione, e per la disciplina. Soltanto la musica ha la virtù di esercitare sullo spirito un'efficacia che eccita e calma, nel tempo stesso. Naturalmente badi il maestro a non richieder troppo. Anche Aristotile poneva in guardia contro lo sforzare dei fanciulli, facendoli troppo cantare o esercitandoli in canti che richiedevano notevole estensione di voce.

Un ricco materiale artistico può essere ricavato dai canti popolari tradizionali del luogo. In certe regioni si trovano ancora *i canti della terra*, modi assolutamente locali di canto, analoghi ai modi ellenici. Mentre il popolo va quasi perdendo la coscienza di questo privilegio ereditario, il maestro intelligente potrebbe rendernelo consapevole.

Anche una scelta di melodie classiche italiane, con testo adattato agli scolari, sarebbe opportunissima. Un inno di Stradella all'Italia, generalmente ignorato, potrebbe diventare un canto nazionale come dice il « Deutschland über Alles », insegnato in tutte le scuole tedesche.

*
* *

Troppo visse sin qui la scuola fra le quattro pareti di un'aula; troppo essa limitò l'ufficio suo a un gretto meccanismo di orari e di compiti.

I nuovi programmi segnano le escursioni scolastiche. L'estensione da dare a questo nuovo mezzo educativo, curando che non si pecchi d'eccesso o di difetto, dipenderà dal prudente apprezzamento del maestro e del direttore della scuola.

Le escursioni avranno il doppio scopo di condurre gli scolari all'aperto, all'aria pura, al sole e d'istruirli con particolari visite inspettive.

Lo scopo di queste visite varierà secondo i luoghi, la classe e la scolaresca. Dove esistono monumenti antichi o moderni, il maestro può proporsi di mostrarli ai suoi alunni, dando così un utile complemento alle nozioni di storia. In altre escursioni potranno gli alunni esser condotti a visitare campi ed officine, a fare istruttive raccolte di piante, di fiori, insetti, minerali, ecc.

Valgono in questi casi le istruzioni date a proposito dei corrispondenti programmi di studio.

# MODIFICAZIONI AI PROGRAMMI

## PER LE SCUOLE CHE NON HANNO IL CORSO COMPLETO

Se la scuola comprende le sole prime tre classi inferiori, al programma della terza classe saranno fatte le seguenti modificazioni ed aggiunte.

*Istruzione civile.* — Si daranno brevi notizie delle principali istituzioni politiche dello Stato.

*Lingua italiana.* — Lettura corrente con spiegazione delle cose lette. Esercizi graduati di dettatura, con speciale riguardo alla interpunzione. Correzione ragionata degli errori, specialmente delle forme dialettali, e conoscenza pratica delle principali parti del discorso. Conversazioni e brevi componimenti orali e scritti. Quelli scritti avranno più spesso la forma di lettere. Gli alunni saranno anche iniziati nella tenuta di comuni registri e nelle scritture di uso frequente (fatture, quietanze, commissioni.) S'insegnerà l'uso del vocabolario.

*Geometria.* — Concetto intuitivo dei principali solidi geometrici (prismi, cilindro, sfera).

*Nozioni varie.* — Si parlerà sommariamente delle arti, delle industrie, degli strumenti di lavoro e delle relative invenzioni e scoperte, avuto speciale riguardo alle condizioni e ai bisogni della vita locale, al sesso e alla più probabile professione futura della maggior parte della scolaresca.

Le nozioni geografiche, sommarissime, si estenderanno, colla presentazione di un globo e di carte elementari, all'Europa e alle altre parti del mondo.

Il maestro curerà infine, che l'alunno, il quale lascia definitivamente la scuola, vi abbia almeno appreso i nomi dei più grandi italiani.

*Lavori donneschi (scuole femminili.)* — Il programma della 2ª, 3ª e 4ª classe del corso completo si svolgerà rispettivamente, con prudenziali limitazioni, nella 1ª, 2ª e 3ª classe.

° LUIGI GIRARDI
Direttore Didattico

# PROGRAMMI PARTICOLAREGGIATI

*per le scuole elementari*

**in conformità ai programmi governativi**
**e relative istruzioni**
*approvati con R. D. 29 gennaio 1905.*

## CLASSE QUARTA

**Prezzo Cent. 30.**

1906
Ditta G. B. PARAVIA
TORINO — ROMA — MILANO — FIRENZE — NAPOLI

# AVVERTENZA

*Di poco giovamento sarà al maestro questo programma se egli non conosce perfettamente le interessanti istruzioni che accompagnano i programmi ministeriali approvati con R. D. 29 gennaio 1905 e delle quali viene riportato in carattere piccolo qualche brano.*

LUIGI GIRARDI
Direttore Didattico

# PROGRAMMI PARTICOLAREGGIATI

*per le scuole elementari*

**in conformità ai programmi governativi**
**e relative istruzioni**
*approvati con R. D. 29 gennaio 1905.*

## CLASSE QUARTA

**Prezzo Cent. 30.**

1906
Ditta G. B. PARAVIA
TORINO — ROMA — MILANO — FIRENZE — NAPOLI

Proprietà Letteraria

Tipografia A. Volonterio —Busto Arsizio.

# Istruzione formale

*La divisione formalmente necessaria dei programmi e delle relative istruzioni per materia e per argomento, non devesi intendere come una dissociazione dei vari rami di studio; questi debbono invece essere trattati in continua connessione tra loro con metodo sintetico ed intuitivo. Come si vedrá nella disamina analitica dei singoli programmi, nessuna materia sta per sé, sia in tutto il corso, sia in ciascun suo grado. Così è ovvio avvertire, che l' insegnamento di morale deve mescolarsi e confondersi con tutti gli altri insegnamenti, siano teorici che pratici, traendo partito dalla lettura, dal compito scritto, dal problema aritmetico, dall'esercizio calligrafico, dal canto, dal giuoco. La lingua italiana non deve essere curata di piú in sede propria e diretta di studio, che in occasione di ogni altro insegnamento, sia di morale o di storia o di aritmetica e cosi via. L' insegnamento oggettivo di cose e, in generale, di nozioni varie, come anche quello della storia e della geografia, deve formare argomento di letture di componimenti, di conversazioni, di calcoli*

*aritmetici, di disegno. Ogni compito scritto può e deve divenire un esercizio di calligrafia, perché l'alunno non si abitui ad un doppio stile grafico, di cui quello corrente, il piú necessario, sarebbe il peggiore. L'educazione fisica deve estendersi dalla cura della persona, con l'applicazione delle norme igieniche insegnate in altra sede, agli esercizi appropriati al rinvigorimento e allo sviluppo dell' organismo. Così le escursioni possono fornire non poca materia di insegnamenti morali, oggettivi, di storia, di calcolo e simili.*

*L'istruzione formale è diretta a sviluppare le facoltà mentali dell'alunno: ragionamento, osservazione, riflessione, memoria, fantasia, potere d'espressione, indipendentemente dallo speciale oggetto al quale esse si applicano.*

*L'insegnante alterni lo studio col canto collettivo e con gli esercizi ginnastici: ne vedrà subito effetti di una utilità incontestabile e per l'attenzione e per la disciplina.*

# PROGRAMMA DIDATTICO PARTICOLAREGGIATO

## Educazione morale e istruzione civile (1)

**Programma ministeriale.** — Norme pratiche della condotta morale e civile (insegnamento diretto e indiretto e nei limiti segnati dalle istruzioni).

**1 mese.** -- Doveri verso i genitori — la famiglia — gli insegnanti.

**2 mese.** — Nobiltà e dovere del lavoro.

**3. mese.** — Dovere dell'onestà — sincerità — menzogna — promesse — riputazione. -- La roba altrui.

**4 mese.** — Sentimento della responsabilità — rispetto alla cosa pubblica — scuole — chiese — teatri — strade — monumenti — giardini pubblici.

(1) **NB.** Il maestro deve proporsi l'educazione morale degli alunni per tutta la durata del corso elementare, cambiando solamente metodo e misura secondo la classe. Qui l'alunno viene praticamente abituato a considerare la sua condotta sotto l'aspetto morale, e può cominciare a ricevere i primi insegnamenti di etica civile.

La scuola deve preparare cittadini onesti, amanti del lavoro, rispettosi alle leggi, pronti a servire la patria.

**5 mese.** — Pronto soccorso al prossimo nelle sventure.

**6 mese.** — Spirito di sacrificio.

**7 mese.** — Amor patrio — rispetto alle leggi — obbligo militare.

**8 mese.** — Pagamento dei tributi.

**9 mese.** — Ripetizione.

---

# Lingua italiana.

**Programma ministeriale.** — Esercizi di lettura spedita, con riassunto e spiegazione delle cose lette. Esercizi graduati di dettatura, con speciale riguardo all'ortografia e alla interpunzione. Elementi di grammatica, specialmente per via di esercizi pratici (parti variabili e invariabili del discorso, coniugazione dei verbi regolari e conoscenza delle forme più usate dei principali verbi irregolari. Elementi della proposizione: distinzione nel periodo della proposizione principale). Uso del vocabolario. Conversazioni e componimenti orali e scritti. Riassunti di letture fatte a casa. Versioni in prosa di facili poesie. Esercizi di memoria su scelte prose e poesie, brevi e sempre perfettamente intese.

**1 mese.** *Lettura.* — Lettura corretta, spedita ed espressiva. — Spiegazioni. — Conversazioni sulle letture fatte. — Uso del vocabolario.

**NB.** Si cerchi di rendere la lettura interessante e innamorare ad essa gli alunni.

Prima della lettura si spieghi le parole e frasi nuove, delle quali si presuppone che l'alunno non conosca il significato, e che sono contenute nel brano da leggersi.



*Dettato.* — Esercizi di dettato preparati dall'Insegnante intorno alle difficoltà grammaticali (accento, apostrofo). — Volgere il dettato dal singolare al plurale, dal maschile al femminile e viceversa. — Dettature a memoria.

**NB.** Il dettato deve sempre essere preceduto dalla spiegazione del brano che gli alunni devono scrivere, e delle parole e frasi nuove che in quello si riscontrino, quindi, dettato che sia, dovrà essere corretto a tutti gli alunni.

Il dettato servirà anche ad integrare opportunamente le nozioni di storia locale, di cose, di animali e piante del luogo, le quali difficilmente potranno trovarsi nei comuni libri di lettura e comprenderà anche prose e poesie facili e scelte.

*Grammatica.* — Esercizi orali di ricapitolazione del programma di terza classe — Volgere proposizioni — periodi — piccoli brani di letture dal singolare al plurale; dal maschile al femminile, dalla prima alla seconda alla terza persona, con particolar riguardo ai pronomi.

**NB.** Dalla correzione di errori il maestro faccia pervenire gli alunni alla conoscenza chiara delle regole. L'esempio prima, la regola poi.

*Composizione.* — Conversazioni e riassunti orali e scritti di letture fatte a casa.

**NB.** Tutti i lavori scritti degli alunni dovranno essere corretti. E' meglio non fare un esercizio, che lasciarlo senza correzione o senza spiegazione. L'esercizio non corretto invetera gli errori e fa più male che bene.

*Esercizi mnemonici.* — Scelte prose e poesie di autori moderni, brevi e sempre perfettamente intese.

**NB.** Il maestro non deve mai assegnare un compito a memoria se non sia assolutamente sicuro che gli alunni ne comprendano il significato.

**2 mese.** *Lettura.* — Letture come nel mese antecedente — Conversazioni su letture fatte a casa e a scuola.

*Dettato.* — Come nel mese antecedente — (La lettera *b* non radoppia mai nelle parole uscenti in bile. Innanzi a *ion* non si raddoppia nè la lettera *g* nè la lettera *z*. La lettera *z* non si raddoppia avanti i dittonghi *ia, ie, io, iu* meno che in pazzia) — Punteggiatura. — Dettature a memoria.

*Grammatica.* — Come sopra. — Interpunzione e verbi ausiliari e regolari attivi. — Del troncamento delle parole. — *S* impura. — Nome, articolo e aggettivo.

*Composizione* — Conversazioni — sunti di letture fatte nella scuola e a casa — Letterine famigliari.

*Esercizi mnemonici.* — Come nel mese precedente.

**3 mese.** *Lettura.* - Letture, spiegazioni e conversazioni come nei mesi precedenti,

*Dettato.* — Come sopra ( I monosillabi *ne, - nè - ne', - da - dà - da' - di - dì - di' - e - è - e')* - Prose e poesie preparate o tolte da buoni autori. Dettature a memoria.

*Grammatica.* Ancora i verbi ausiliari e i regolari — Dell'accrescimento della parola. — Pronome. — Proposizione principale.

*Composizione.* — Narrazione di fatti veduti od ai quali l'alunno prese parte — conversazioni e riassunti orali e scritti di letture. — Lettere.

*Esercizi mnemonici.* — Come nei mesi precedenti.



**4 mese.** *Lettura.* — Letture, conversazioni e spiegazioni come nei mesi precedenti.

*Dettato.* — Come sopra. (I monosillabi *la - là - li - lì - che - chè - se - sè - se'*. Prose e poesie scelte. Dettature a memoria.

*Grammatica.* - Verbi irregolari più comuni. — Nome e pronome — interiezione. — Elementi della proposizione.

*Composizione.* — Come nel mese antecedente. — Versione in prosa di facili poesie.

*Esercizi mnemonici.* — Come nei mesi precedenti.

**5 mese.** *Lettura.* — Letture — conversazioni e spiegazioni, sempre con l'uso del vocabolario, come nei mesi antecedenti.

*Dettato.* Come sopra (Ho - o - oh - hai - ahi - ai - ha - ah - a - a' - hanno - anno - eh - e).

Prose e poesie scelte. Dettature a memoria.

*Grammatica.* — Verbi transitivi passivi. — Avverbio e preposizione.

*Composizione.* — Come nei mesi antecedenti. — Descrizioni e confronti orali e scritti di cose o fatti noti.

*Esercizi mnemonici.* — Come nei mesi precedenti.

**6 mese.** *Lettura.* — Letture, conversazioni, e spiegazioni come nei mesi antecedenti.

*Dettato.* — Come sopra (suo - loro - questo - cotesto - quello - qua - costà - colà).

Prose e poesie scelte. Dettatura a memoria.

*Grammatica.* — Verbi impersonali. — Congiunzione.

*Composizione.* — Come sopra — Componimenti orali e scritti di argomento vario.

*Esercizi mnemonici.* — Come nei mesi precedenti.

**7 mese.** *Lettura.* — Letture, conversazioni e spiegazioni e uso del vocabolario come nei mesi precedenti.

*Dettato.* — Esercizi alternati di ricapitolazione. Prose e poesie scelte. Dettature a memoria.

*Grammatica.* — Ripetizione ed esercizi sulle cose apprese e specialmente intorno alla coniugazione dei verbi.

Il periodo — la proposizione principale.

*Composizione.* — Descrizioni — confronti come sopra. Lettere per semplice tema.

*Esercizi mnemonici.* — Come nei mesi precedenti.

**8 mese.** *Lettura.* — Letture, conversazioni e spiegazioni come nei mesi precedenti.

*Dettato.* — Esercizi come nel mese precedente.

*Grammatica.* — Ripetizione ed esercizi come nel mese precedente.

*Composizione.* — Riassunti — lettere — descrizioni ecc. alternati.

*Esercizi mnemonici.* — Prose e poesie scelte come nei mesi precedenti.

**9 mese.** *Lettura.* — Letture, conversazioni e



spiegazioni su libro, possibilmente, che non sia quello della scuola.

*Dettato.* — Esercizi come nei mesi precedenti.

*Grammatica.* — Esercizi di ripetizione.

*Composizione.* — Come nei mesi antecedenti.

*Esercizi mnemonici.* — Ripetizione.

## Aritmetica e Geometria.

**Programma ministeriale.** — Calcolo mentale. Esercizi scritti sulle quattro operazioni con numeri interi e decimali e sulla riduzione di frazioni ordinarie in decimali. Nelle moltiplicazioni i prodotti non dovranno oltrepassare le nove cifre e uno dei fattori non dovrà averne più di tre. Nelle divisioni il dividendo non dovrà superare le nove cifre, nè il divisore dovrà averne più di tre. — Lettura e scrittura dei numeri romani. Esercizi pratici sul sistema metrico decimale (lunghezza, superfice, volume, capacità, peso e valore). Soluzione di facili problemi.

— Nozioni e disegno a mano libera delle figure geometriche piane, e regole pratiche per misurarle. Nomenclatura e disegno a mano libera de' principali solidi geometrici.

---

**1 mese.** *Aritmetica.* — Lettura e scrittura di numeri. Calcolo mentale e scritto sulle quattro operazioni con numeri interi e decimali. Moltiplicazione e divisione di numeri per 10 - 100 - 1000... Metro. Numerazione romana da I a X.

*Disegno geometrico.* - Corpi, superficie, linee e punti.

2 **mese.** *Aritmetica.* — Continua la lettura e scrittura dei numeri — Calcolo mentale e scritto come sopra — Divisione col divisore di due cifre. — Concetto intuitivo delle frazioni ordinarie. — Gramma. Numerazione romana da X a L.

*Disegno geometrico.* - Linee verticali — orizzontali — perpendicolari — obblique — parallele.

3 **mese.** *Aritmetica.* — Continuazione della lettura e scrittura dei numeri. Divisione degli interi col divisore di tre cifre. Litro.

Numerazione romana da L a C.

*Disegno geometrico.* — Circonferenza e cerchio — triangoli.

4 **mese.** *Aritmetica.* - Divisione degli interi col divisore di tre cifre - riduzione delle frazioni ordinarie in decimali. Riduzioni relative al metro, al litro, al gramma, facendo comprendere come nello stesso tempo che si riduce la misura più grande, ossia la si divide in 10, in 100.... parti, il numero che la rappresenta si moltiplica per 10, per 100... e viceversa.

Numerazione romana da C a D.

*Disegno geometrico.* — Quadrangoli - poligoni.

5 **mese.** *Aritmetica.* — Divisione di numeri decimali col divisore di tre cifre — Misure di superficie. Area del rettangolo e del quadrato, del



rombo e del romboide. — Esercizi sulle frazioni ordinarie.

Numerazione romana da D a M.

*Disegno geometrico.* — Rette e piani perpendicolari e paralleli.

6 **mese** *Aritmetica.* — Divisione con numeri decimali tanto al dividendo quanto al divisore. — Area del trapezio, del triangolo e del circolo. — Esercizi sulle frazioni ordinarie e sulla numerazione romana.

*Disegno geometrico.* — Concetto generale dei solidi geometrici. — Il prisma — il parallelopipedo.

7 **mese.** *Aritmetica.* — Continuazione del calcolo mentale e scritto sulle quattro operazioni con numeri interi e decimali. — Esercizi sulle misure metriche e sulle frazioni ordinarie.

Misure di volume.

*Disegno geometrico.* — Il cilindro — la piramide.

8 **mese.** *Aritmetica.* — Esercizi orali e scritti sulle quattro operazioni, come sopra; sulle misure di lunghezza, di peso, di capacità, di superficie e di volume, sulle frazioni ordinarie e sulla numerazione romana

*Disegno geometrico.* — Il cono — la sfera.

9 **mese.** *Aritmetica.* — Come nel mese precedente.

*Disegno geometrico* — Ripetizione.

**NB.** E' buon metodo quello di far dire a voce e per iscritto le ragioni che guidano il fanciullo nel trovare la soluzione di problemi, purchè il così detto ragionamento non si riduca ad un formulario vacuo o, come spesso avviene, ad una tautologia.

# Calligrafia e Disegno

**Programma ministeriale.** — Esercizi metodici di scrittura diritta o di corsivo ordinario. — Disegno a mano libera con semplici contorni.

## Calligrafia.

1. **mese.** — Aste di varia lunghezza senza e con filetto — curve.

Alfabeto minuscolo correggendo i difetti di forma.

**NB.** Che si scriva chiaro, nitido, regolare: questo deve pretendere il maestro, tenendo anche in ciò conto delle naturali disposizioni di ciascuno.

2. **mese.** — Minuscole brevi badando sempre alla forma — scrittura di frasi, proverbi, sentenze. Maiuscole difficili.

3. **mese** — Ascendenti senza e con occhiello — discendenti. — Alfabeto maiuscolo. — Esercizi.

4. **mese** — Esercizi con lettere maiuscole e minuscole che assicurino la correttezza della forma.

5. **mese.** — Esercizi di scrittura servendosi magari del dettato o di copiatura dal libro di lettura.

6. **mese.** — Continuazione degli esercizi come nei mesi precedenti, badando sempre alla correzione dei difetti.

7. **mese.** — Come nei mesi precedenti.

8. **mese.** — Come nei mesi precedenti.

9. **mese.** — Come nei mesi precedenti.



## Disegno.

Esercizi graduati di disegno ripetendo quanto è stato fatto nella classe precedente. In seguito il maestro prenderà a modello oggetti di uso comune: il tavolino, la sedia, la cornice di un quadro, la finestra, delle frutta, dei vasi, ecc., e abituerà l'alunno a rilevare le linee caratteristiche e necessarie e sempre per via di contorni e senza chiaroscuro. — Ciò valga per tutti i mesi dell'anno scolastico.

**NB.** L'esercizio sarà sempre collettivo, la correzione si farà preferibilmente a voce, o si farà suggerire da un compagno più progredito. Eseguito bene un esercizio, sarà utile farlo ripetere, ingrandendo e diminuendo la figura, mantenendo naturalmente la esatta proporzione tra le parti.

---

# Insegnamenti Speciali.

Far vedere e far toccare con mano, nulla asserire dell'ordine reale delle cose senza un richiamo all'esperienza, rendere il fanciullo più che sia possibile attivo nel fare uso dei sensi e dell'intelletto, abituarlo a sentire il bisogno della certezza, educarlo all'amore sincero della verità, ecco il metodo ed il fine generale di quest'ordine d'insegnamenti. Più specialmente poi l'alunno deve mettersi in un rapporto vivo con la natura e coi fatti della vita sociale ed economica e prepararsi a vivere nel mondo.

# Nozioni varie.

**Programma ministeriale.** — Ripetizione e ampliamento delle nozioni impartite nella terza classe.

— Racconti compendiosi di fatti notevoli della storia romana e di vite di grandi uomini della stessa epoca.

— Conoscenza della carta elementarissima delle diverse parti del mondo, con opportuni esercizi di nomenclatura geografica. Narrazione di viaggi anche fuori della patria, con lo scopo di dare agli alunni più particolari cognizioni geografiche.

---

# Nozioni varie

**1 mese.** — Il corpo umano — la parola — la mano dell'uomo — la colonna vertebrale — cranio e faccia — estremità — apparato muscolare.

**2 mese.** — Alimentazione. — Bocca e denti — digestione — linfa — sangue — circolazione del sangue — cuore.

**3 mese.** — Polmoni — respirazione. — Sistema nervoso. — I cinque sensi — igiene dei sensi — miopia. - Sistema razionale di espurghi — di disinfezioni.

**4 mese.** — Proprietà fisiche dei corpi — attrazione e gravitazione — peso specifico — malleabilità — duttilità — plasticità — adesione — coesione.



**5 mese.** — Proprietà dei liquidi — idrologia. — Proprietà dei corpi aeriformi — pneumatica. Termologia — elettrologia — proprietà magnetiche

**6 mese.** — Animali. - Animali utili e nocivi — vertebrati — artropodi — molluschi.

**7 mese.** — Piante utili e piante nocive — coltivazione.

**8 mese.** — Minerali — metalli — pietre — liquidi.

**9 mese** — Ripetizione

---

# Nozioni di storia.

**1 mese.** — Giunio Bruto — Coclite — Scevola — Clelia.

**2 mese** — Menenio Agrippa — Coriolano - Cincinnato.

**3 mese.** — Virginia e i decenviri.

**4 mese.** Camillo e i Galli— Pirro e Fabrizio.

**5 mese** Caio Duilio e Attilio Regolo — Annibale e Cornelio Scipione.

**6 mese.** — Catone il censore — Cornelia e i Gracchi Mario e Silla.

**7 mese** Gneo Pompeo e Giulio Cesare.

**8 mese** Marc' Antonio e Ottaviano — iviltà romana.

**NB.** Converrà rispettare sempre l'ordine cronologico e non omettere di dare qua e là un'idea generale delle vicende della monarchia, della repubblica e dell'impero.

# Nozioni di geografia.

**1 mese.** — Carte geografiche e mappamondo.

**2 mese.** — Nomenclatura geografica.

**3 mese.** — Elementare conoscenza dell'Europa.

**4 mese.** — Elementare conoscenza dell'Asia — Marco Polo.

**5 mese.** — Elementare conoscenza dell'Africa — Vasco di Gamma.

**6 mese.** — Elementare conoscenza dell'America — Cristoforo Colombo e Americo Vespucci.

**7 mese.** — Elementare conoscenza dell'Oceania — Magellano.

**8 mese.** — Esercizi di ricapitolazione fatti sempre sulle carte geografiche.

**9 mese.** — Ripetizione.

**NB.** Il programma della quarta classe suggerisce il metodo delle narrazioni di viaggi per dare agli alunni più particolari cognizioni dei vari paesi della terra. Infatti la narrazione di un viaggio, seguita sulla carta, dando la notizia delle distanze e poi descrizioni vive ed efficaci di altre terre, altri stati, altre città, altre popolazioni, è appropriata più di qualsiasi altro mezzo, per avvivare lo interesse dell'alunno ed arricchire la sua mente di utili cognizioni.



# Lavori donneschi.

**Programma ministeriale.** — (Scuole femminili) Lavori di maglia (calze per adulto) e ad uncinetto (facili merletti). Cucito (oggetti vari di biancheria), rappezzo e rammendo. Taglio su carta o, a richiesta, su tela di una camicia da bambino.

Punto a croce su filondente e su tela grossa, con applicazione a lettere dell'alfabeto.

**1 mese.** — Taglio su carta o, a richiesta, su tela, di una camicia da bambina dopo aver eseguito e fatto eseguire dalle allieve il disegno alla lavagna, e spiegate le diverse parti.

**2 mese.** — Cucito. — Imparaticcio — impuntura e ribattitura per isbieco.

**3 e 4 mese.** — Lavoro d'applicazione — Camicia da bambina.

**5 mese.** — Rammendo su tela grossa — rappezzo senza angoli su tela rigata.

**6 mese.** — Punto a croce su filondente e su tela grossa. Lavoro d'applicazione. — Facile greca. — Lettere dell'alfabeto che richiedono minori difficoltà.

**7 e 8 mese.** — Calze per adulto con piede unito.

**9 mese.** — Uncinetto. — Ripetizione delle maglie basse e alte. — Maglie alte doppie. — Facili merletti come lavoro d'applicazione.

# Educazione fisica.

## (Ginnastica - Canto - Escursioni).

Per la parte che si riferisce a questo ramo dell'educazione, sono persuaso di fare ottima cosa riportare qui integralmente, invece di un elenco minuzioso degli esercizi ginnici, che si puó trovare nei programmi per la ginnastica, approvati con R. D. 11 aprile 1886. quanto dicono le istruzioni unite ai programmi governativi, le quali indicano chiaramente all'insegnante la via da seguire.

La scuola accoglie fanciulli teneri ed ignari, e li prepara alle lotte della vita e del lavoro. Questa preparazione non dev'essere soltanto intellettuale, ma anche, e principalmente, fisica. L'istruzione non conseguirebbe i suoi fini, anzi annullerebbe i suoi effetti, se non venisse accompagnata dal retto sviluppo dell'organismo o, peggio, se dovesse compiersi a danno di questo sviluppo.

Un uomo sano, anche se mediocremente istruito, dispone sempre di mille risorse, un uomo istruito, ma infermo, è un invalido bisognoso di aiuto. Istruire si deve non forzando il limite della salute, ma avendo scrupolosa cura di contemperare lo sviluppo della mente con quello del corpo.

Persino l'opera di educazione morale si sospende in un fanciullo malato, al quale sono consentite molte cose che in condizioni di sanità sarebbero vietate. E se il maestro ha in classe fanciulli nervosi e infermicci, sui quali non può esercitare il rigore della disciplina, tutto l'insegnamento morale ne soffre.

La salute del corpo è dunque condizione indispensabile non soltanto di una istruzione proficua, ma anche di una efficace disciplina morale: così che la scuola nessun altro scopo educativo, nè del cuore nè della mente, può raggiungere, senza la base di una salda educazione fisica. A questa i nuovi programmi intendono conferire uno speciale rilievo. Vi è tutto un sistema di esercizi fisici che hanno una notevole importanza, perchè concorrono con efficacia



a corroborare e sviluppare l'organismo. Questi esercizi minuziosamente enumerati e descritti nei programmi per la ginnastica approvati con R. decreto 11 aprile 1886 (programmi assai ben fatti ed ora confermati interamente), debbono essere eseguiti metodicamente ed assiduamente, a scopo anche di ricreazione, nella classe e fuori.

Ma qui non si fermano le cure che il maestro deve avere per la salute degli alunni. Esse cominciano dalla buona tenuta dell'aula. Se fossero osservate le disposizioni vigenti intorno alla costruzione degli edifizî scolastici, si avrebbero scuole modello; ma, purtroppo, le difficoltà finanziarie da un lato, la trascuratezza di alcune amministrazioni comunali dall'altro, fanno sussistere in molta parte d'Italia una condizione di cose men che mediocre. Nè mancano casi dolorosi e vergognosi. Certo è però che anche la più modesta aula può esser ben pulita, e che è assurdo predicare nettezza, quando si sta in un luogo immondo. Inoltre, dipende dal maestro di far rinnovare frequentemente l'aria dell'aula e durante il tempo occorrente, egli o farà uscire gli alunni o li terrà in movimento, se d'inverno. Al maestro è anche affidata la sorveglianza sullo stato di salute degli alunni e la prevenzione di pericolosi contagi. Questo compito dev'egli adempiere col massimo scrupolo, per evitare alla scuola danni incalcolabili, anche morali.

Non son poi poche le cure particolari ch'egli deve continuamente avere durante lo studio, preoccupandosi dei riflessi ch'esso sicuramente ha sulla salute degli alunni.

E, anzitutto, egli richiederà che gli scolari tengano abitualmente eretto il busto, massime scrivendo. L'incurvarsi della colonna vertebrale e alcuni vizî della vista (miopia scolastica) si producono per causa di una difettosa posizione abituale sui banchi. Questi sono in generale veri apparecchi antiortopedici. La loro uniformità è la prima ragione di tortura per i fanciulli, che non sono tutti nello stesso grado di sviluppo. Non sono ignoti gli studî fatti e i modelli proposti da pedagogisti e igienisti, per trovare un tipo di banco che costringa l'alunno a tenersi diritto. Ma, se queste ricerche non hanno sinora dato risultati indiscussi, un progresso fu fatto quando dal voler trovare

un mezzo esterno, si passò a esaminare le condizioni subbiettive dell'alunno stesso. Parve anzi che la vera soluzione del problema si fosse trovata, quando gli esperimenti della scrittura diritta fecero osservare che l'alunno, adottando questo sistema grafico, è naturalmente portato a tenere eretto il busto e il capo. Nondimeno questo risultato venne negli ultimi tempi contestato. Eppure è certo che la scrittura diritta evita il distendersi del corpo sul banco ed il tenere il capo inclinato con danno della vista. Un altro metodo in uso nelle scuole inglesi si è venuto diffondendo: quello di far tenere, durante lo stato di attenti, non le braccia conserte (uso non lodevole che nuoce alla respirazione) e neppure le mani sul banco (che difficilmente vi restano a lungo), ma le mani intrecciate dietro la schiena. In tale positura il busto rimane naturalmente eretto ed il torace più dilatato.

Queste osservazioni non possono condurre a norme generali ed imperative. Il maestro ne tenga tuttavia conto; e si preoccupi non poco del modo in cui gli alunni stanno seduti sui banchi; vietando così l'incurvare, tanto frequente, delle spalle, come l'abitudine d'inclinare il capo scrivendo.

Le lezioni e gli esercizî in classe debbono avere una ragionevole durata; non eccedano mezz'ora nelle prime due classi, nè tre quarti d'ora nelle successive. Fra un lavoro e l'altro intercedа un riposo di circa 10 minuti, e vari anche spesso il genere di esercizi. La lezione non deve mai stancare, se vuol essere proficua: se ne ricordi il maestro. Egli intrattenga gli alunni in modo dilettevole, e faccia anche che sulle loro labbra fiorisca sovente il riso. *Tuto, cito et jucunde* è pur sempre l'insegna di una scuola esemplare. La letizia che sgorga dal lavoro è la prova che qualche nuova conquista si è fatta.

L'orario giornaliero sia poi interrotto da una pausa più lunga, durante la quale i ragazzi siano condotti fuori dell'aula, possibilmente all'aperto, e vi rimangano a muoversi con piena libertà, pur sempre sotto la sorveglianza del maestro. L'entrata nella classe e l'uscita debbono però avvenire ordinatamente.



Nell'assegnare i compiti da farsi a casa badi il maestro di non eccedere mai nelle pretese, rispettando le ore della ricreazione. Da condannarsi è l'abuso di assegnare maggiori compiti la vigilia di una vacanza, massime della domenica, giorno che dovrebbe essere interamente consacrato al riposo. Badi il maestro anche alla condizione sociale degli alunni, specialmente nelle ultime classi, ed, ove occorra, abbia speciale riguardo allo stato di salute di alcuno fra essi.

Nè trascuri un particolare che sembra di poco conto. Il ragazzo che porta colazione, libri, quaderni ed altri oggetti, massime se viene da un luogo lontano dalla scuola, è gravato da un peso che conviene ridurre al minimo. Il maestro consigli inoltre che il carico sia portato a zaino, e raccomandi in special modo ai ragazzi più gracili di non portare libri sotto l'ascella sinistra, abitudine tanto comune, quanto nociva.

Una particolare attenzione dovrebbesi poi fare, nella scelta dei libri di testo, al modo in cui sono stampati. Perchè la vista del fanciullo non sia affaticata dal leggere, i tipi di caratteri adoperati tanto nei libri scolastici, quanto in ogni altro libro di lettura destinato ai ragazzi, dovrebbero essere rotondi (romani o bodoniani) e mai più piccoli di 2, 5 mm. in altezza (nella prima classe, anche almeno di 3 mm.). Fra un rigo e l'altro dovrebbe correre in proporzione la distanza almeno di un millimetro.

*
* *

Il canto corale non si è potuto comprendere fra le materie del programma, perchè non ancora dichiarato obbligatorio dalla legge. Sarebbe però tempo che le condizioni di fatto divenissero tali da rendere opportuno un atto legislativo veramente doveroso nel paese del *bel canto*. E' inutile diffondersi ora sui vantaggi che questo esercizio arreca, così nei suoi effetti fisiologici, quale ginnastica degli organi della respirazione, come riguardo alla ricreazione dello spirito, all'educazione del gusto, al mantenimento di mirabili tradizioni di nostra gente.

Dove è appena possibile, il maestro alterni lo studio col canto collettivo: ne vedrà subito effetti di una utilità incon-

testabile, e per l'attenzione, e per la disciplina. Soltanto la musica ha la virtù di esercitare sullo spirito un'efficacia che eccita e calma, nel tempo stesso. Naturalmente badi il maestro a non richieder troppo. Anche Aristotile poneva in guardia contro lo sforzare dei fanciulli, facendoli troppo cantare o esercitandoli in canti che richiedevano notevole estensione di voce.

Un ricco materiale artistico può essere ricavato dai canti popolari tradizionali del luogo. In certe regioni si trovano ancora *i canti della terra*, modi assolutamente locali di canto, analoghi ai modi ellenici. Mentre il popolo va quasi perdendo la coscienza di questo privilegio ereditario, il maestro intelligente potrebbe rendernelo consapevole.

Anche una scelta di melodie classiche italiane, con testo adattato agli scolari, sarebbe opportunissima. Un inno di Stradella all'Italia, generalmente ignorato, potrebbe diventare un canto nazionale come dice il « Deutschland über Alles », insegnato in tutte le scuole tedesche.

***

Troppo visse sin qui la scuola fra le quattro pareti di un'aula; troppo essa limitò l'ufficio suo a un gretto meccanismo di orarî e di compiti.

I nuovi programmi prescrivono le escursioni scolastiche. L'estensione da dare a questo nuovo mezzo educativo, curando che non si pecchi d'eccesso o di difetto, dipenderà dal prudente apprezzamento del maestro e del direttore della scuola.

Le escursioni avranno il doppio scopo di condurre gli scolari all'aperto, all'aria pura, al sole e d'istruirli con particolari visite inspettive.

Lo scopo di queste visite varierà secondo i luoghi, la classe e la scolaresca. Dove esistono monumenti antichi o moderni, il maestro può proporsi di mostrarli ai suoi alunni, dando così un utile complemento alle nozioni di storia. In altre escursioni potranno gli alunni esser condotti a visitare campi ed officine, a fare istruttive raccolte di piante, di fiori, insetti, minerali, ecc.

Valgono in questi casi le istruzioni date a proposito dei corrispondenti programmi di studio.



# MODIFICAZIONI AI PROGRAMMI

## PER LE SCUOLE CHE NON HANNO IL CORSO COMPLETO

Dove la scuola comprende le prime sole quattro classi si faranno nel programma della quarta le seguenti modificazioni:

*Istruzione civile.* — Brevi notizie delle principali istituzioni politiche dello Stato.

*Nozioni varie.* — In cambio dei racconti compendiosi di fatti notevoli della storia romana e di vite di grandi uomini di quel tempo, si darà un'idea generale dei periodi della storia d'Italia, con particolare rilievo biografico dei grandi italiani.